



ALLEGATO D
D.C.C. n.22 del 30.07.2014
Il Segretario Generale
Forlin Luigia Maria

Città di
Cordenons

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigia Maria Forlin', written over the typed name.

APPROVATO e ALLEGATO
D.G.C. n.63 del 15.05.2014
Il Segretario Generale
Forlin Luigia Maria



A handwritten signature in black ink, identical to the one in the top right section.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2013

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	11
Il grado di ultimazione dei programmi	13
Programmazione politica e gestione	15
Amministrazione, gestione e controllo	16
Giustizia	25
Polizia locale	26
Istruzione pubblica	28
Cultura e beni culturali	30
Sport e ricreazione	33
Turismo	36
Viabilità e trasporti	37
Territorio e ambiente	41
Settore sociale	45
Sviluppo economico	50
Servizi produttivi	52
Lavori pubblici	53

Programmazione delle entrate e rendiconto 2013

Il riepilogo generale delle entrate	55
Entrate tributarie	56
Contributi e trasferimenti correnti	57
Entrate extratributarie	58
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	59
Accensioni di prestiti	60

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Rendiconto e principio contabile numero 3	61
---	----

Profilo istituzionale e socio-economico	62
Disegno strategico e politiche gestionali	63
Politiche fiscali	64
Organizzazione e sistema informativo	65
Fabbisogno di risorse umane	66
Partecipazioni dell'ente	67
Convenzioni con altri enti	68
Sezione tecnica della gestione	
Criteri di formazione	69
Criteri di valutazione	70
Risultato finanziario di amministrazione	71
Risultato finanziario di gestione	72
Scostamenti sull'esercizio precedente	73
Scostamento sulle previsioni definitive	74
Andamento della liquidita'	75
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	76
Smaltimento dei precedenti residui	77
Crediti di dubbia esigibilita'	78
Debiti fuori bilancio	79
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	80
Conto del patrimonio	81
Conto economico	82
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	83
Variazioni di bilancio	84
Strumenti di programmazione	85
Politica di investimento	86
Politica di finanziamento	87
Politica di indebitamento	88
Politica di autofinanziamento e sviluppo	89
Servizi a domanda individuale	90
Servizi a rilevanza economica	91
Indicatori finanziari ed economici generali	92
Parametri di deficit strutturale	93
Ricavi e costi della gestione caratteristica	94
Proventi e costi delle partecipazioni	96
Proventi e costi finanziari	97
Proventi e costi straordinari	98
Evoluzione della gestione	99

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un *significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un *legame economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	7.224.352,74	-	7.224.352,74
Riscossioni	(+)	4.878.858,92	12.131.745,59	17.010.604,51
Pagamenti	(-)	5.888.077,04	14.997.823,11	20.885.900,15
Fondo cassa finale (31-12-2013)		6.215.134,62	-2.866.077,52	3.349.057,10
Residui attivi	(+)	3.475.343,77	6.351.990,62	9.827.334,39
Residui passivi	(-)	5.845.152,55	5.447.285,56	11.292.438,11
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.845.325,84	-1.961.372,46	1.883.953,38
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.958.742,00	1.958.742,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		1.886.583,84	-2.630,46	

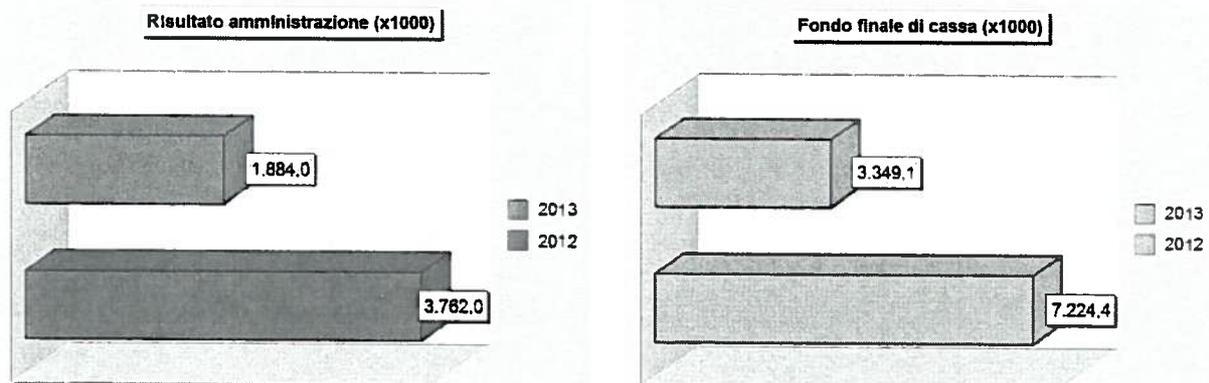
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	impegni	
Corrente	(+)	17.439.542,17	17.442.172,63	-2.630,46
Investimenti	(+)	1.884.052,46	1.884.052,46	0,00
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.118.883,58	1.118.883,58	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				-2.630,46

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	30.384.474,77	19.323.594,63	-11.060.880,14
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	30.384.474,77	19.326.225,09	-11.058.249,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				-2.630,46

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato		Scostamento
		2012	2013	
Fondo di cassa iniziale (01-01)				
Riscossioni	(+)	4.645.946,08	7.224.352,74	2.578.406,66
Pagamenti	(-)	23.567.781,22	17.010.604,51	-6.557.176,71
Fondo cassa finale (31-12)		20.989.374,56	20.885.900,15	-103.474,41
Residui attivi	(+)	8.692.982,69	9.827.334,39	1.134.351,70
Residui passivi	(-)	12.155.312,07	11.292.438,11	-862.873,96
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.762.023,36	1.883.953,38	-1.878.069,98

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	19.066.474,77	17.439.542,17	-1.626.932,60
Uscite Correnti	(-)	19.066.474,77	17.442.172,63	-1.624.302,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	-2.630,46	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	5.718.000,00	1.884.052,46	-3.833.947,54
Uscite Investimenti	(-)	5.718.000,00	1.884.052,46	-3.833.947,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	5.600.000,00	0,00	-5.600.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	5.600.000,00	0,00	-5.600.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	33.115.474,77	20.442.478,21	-12.672.996,56
Uscite bilancio	(-)	33.115.474,77	20.445.108,67	-12.670.366,10
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	-2.630,46	

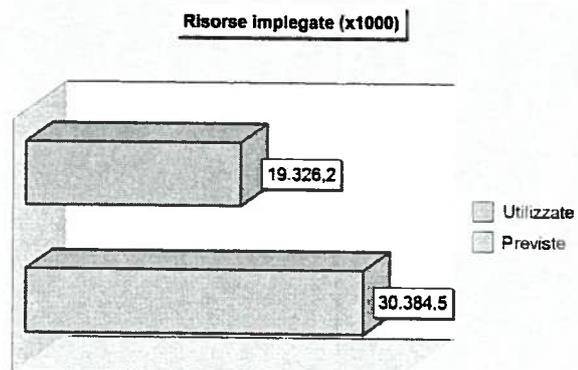
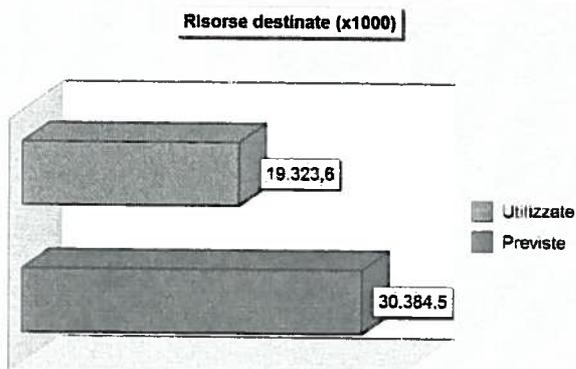
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	8.038.545,18	6.944.265,51	-1.094.279,67
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	6.420.185,16	6.082.257,18	-337.927,98
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	3.999.002,43	3.804.277,48	-194.724,95
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	9.468.000,00	534.052,46	-8.933.947,54
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	1.958.742,00	1.958.742,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		30.384.474,77	19.323.594,63	-11.060.880,14

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	16.489.731,77	14.870.322,33	-1.619.409,44
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	3.076.743,00	2.571.850,30	-504.892,70
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		30.384.474,77	19.326.225,09	-11.058.249,68



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

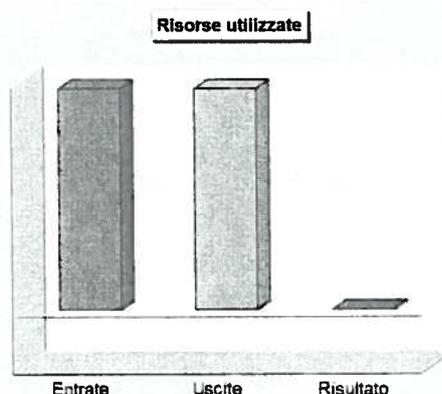
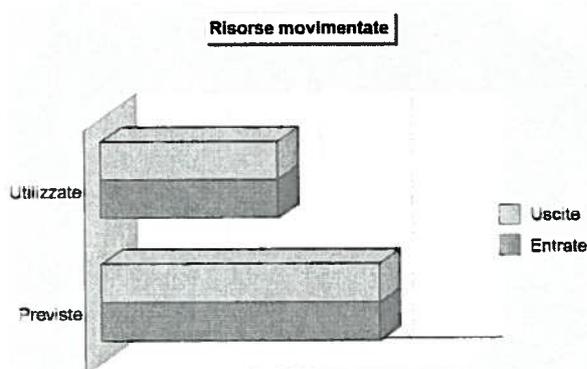
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	30.384.474,77	19.323.594,63	-11.060.880,14
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	30.384.474,77	19.326.225,09	-11.058.249,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	-2.630,46	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	8.038.545,18	6.944.265,51	-1.094.279,67
Trasferimenti	(+)	6.420.185,16	6.082.257,18	-337.927,98
Entrate extratributarie	(+)	3.999.002,43	3.804.277,48	-194.724,95
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		18.467.732,77	16.830.800,17	-1.626.932,60
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	608.742,00	608.742,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		608.742,00	608.742,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		19.066.474,77	17.439.542,17	-1.626.932,60
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	9.468.000,00	534.052,46	-8.933.947,54
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00
Risorse gratuite		10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54
Accensione di prestiti	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		500.000,00	0,00	-500.000,00
Entrate Investimenti destinate ai programmi (b)		11.318.000,00	1.884.052,46	-9.433.947,54
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	19.066.474,77	17.439.542,17	-1.626.932,60
Entrate investimenti	(+)	11.318.000,00	1.884.052,46	-9.433.947,54
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		30.384.474,77	19.323.594,63	-11.060.880,14
Servizi conto terzi	(+)	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
Altre entrate (c)		2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
Totale entrate bilancio (a+b+c)		33.115.474,77	20.442.478,21	-12.672.996,56

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	16.489.731,77	14.870.322,33	-1.619.409,44
Rimborso di prestiti	(+)	3.076.743,00	2.571.850,30	-504.892,70
	Impeghi ordinari	19.566.474,77	17.442.172,63	-2.124.302,14
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	19.566.474,77	17.442.172,63	-2.124.302,14
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	19.566.474,77	17.442.172,63	-2.124.302,14
Uscite investimenti	(+)	10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	30.384.474,77	19.326.225,09	-11.058.249,68
Servizi conto terzi	(+)	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
	Altre uscite (c)	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	33.115.474,77	20.445.108,67	-12.670.366,10

**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2013**



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

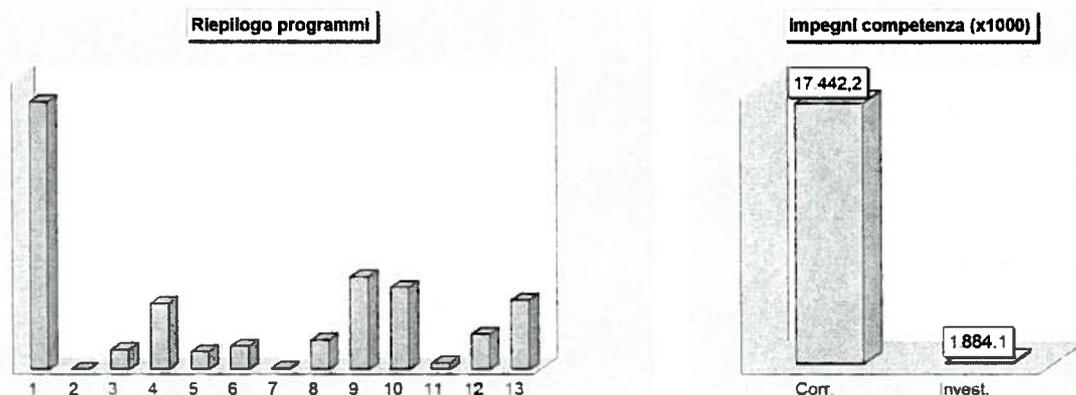
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e da spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2013 (Denominazione)	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1 Amministrazione, gestione e controllo	7.304.167,99	0,00	7.304.167,99
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	538.049,06	0,00	538.049,06
4 Istruzione pubblica	1.792.846,53	0,00	1.792.846,53
5 Cultura e beni culturali	478.777,95	0,00	478.777,95
6 Sport e ricreazione	623.948,68	0,00	623.948,68
7 Turismo	23.779,28	0,00	23.779,28
8 Viabilità e trasporti	800.337,41	0,00	800.337,41
9 Territorio e ambiente	2.523.281,08	0,00	2.523.281,08
10 Settore sociale	2.231.041,69	0,00	2.231.041,69
11 Sviluppo economico	168.746,54	0,00	168.746,54
12 Servizi produttivi	957.196,42	0,00	957.196,42
13 Lavori pubblici	0,00	1.884.052,46	1.884.052,46
Programmi effettivi di spesa	17.442.172,63	1.884.052,46	19.326.225,09
Disavanzo di amministrazione			0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi			19.326.225,09

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul risultato finale per programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composta da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

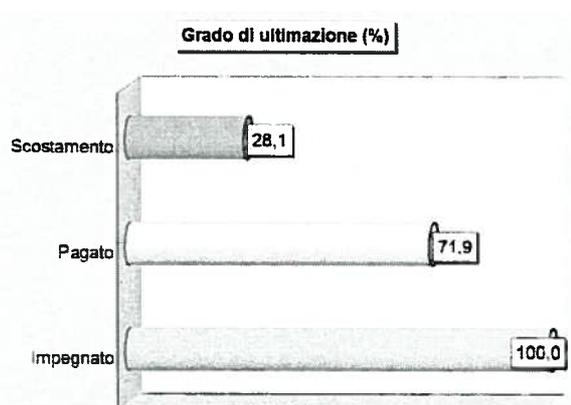
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese per investimento;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2013 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente	8.956.953,30	7.304.167,99	81,55 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	8.956.953,30	7.304.167,99	81,55 %
Giustizia			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %

Polizia locale			
Spesa corrente	553.053,00	538.049,06	97,29 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	553.053,00	538.049,06	97,29 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente	1.821.869,25	1.792.846,53	98,41 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.821.869,25	1.792.846,53	98,41 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente	498.912,69	478.777,95	95,96 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	498.912,69	478.777,95	95,96 %
Sport e ricreazione			
Spesa corrente	635.846,71	623.948,68	98,13 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	635.846,71	623.948,68	98,13 %
Turismo			
Spesa corrente	24.250,00	23.779,28	98,06 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	24.250,00	23.779,28	98,06 %
Viabilità e trasporti			
Spesa corrente	817.626,69	800.337,41	97,89 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	817.626,69	800.337,41	97,89 %
Territorio e ambiente			
Spesa corrente	2.758.999,40	2.523.281,08	91,46 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.758.999,40	2.523.281,08	91,46 %
Settore sociale			
Spesa corrente	2.327.519,40	2.231.041,69	95,85 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.327.519,40	2.231.041,69	95,85 %
Sviluppo economico			
Spesa corrente	170.623,00	168.746,54	98,90 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	170.623,00	168.746,54	98,90 %
Servizi produttivi			
Spesa corrente	1.000.821,33	957.196,42	95,64 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.000.821,33	957.196,42	95,64 %
Lavori pubblici			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	10.818.000,00	1.884.052,46	17,42 %
Totale programma	10.818.000,00	1.884.052,46	17,42 %
Totale generale	30.384.474,77	19.326.225,09	63,61 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	30.384.474,77	19.326.225,09	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Grado di ultimazione dei programmi 2013 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente	7.304.167,99	5.634.549,65	77,14 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	7.304.167,99	5.634.549,65	77,14 %
Giustizia			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale			
Spesa corrente	538.049,06	495.919,15	92,17 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	538.049,06	495.919,15	92,17 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente	1.792.846,53	1.365.085,31	76,14 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.792.846,53	1.365.085,31	76,14 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente	478.777,95	382.957,91	79,99 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	478.777,95	382.957,91	79,99 %
Sport e ricreazione			
Spesa corrente	623.948,68	463.119,18	74,22 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	623.948,68	463.119,18	74,22 %
Turismo			
Spesa corrente	23.779,28	18.508,00	77,83 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	23.779,28	18.508,00	77,83 %
Viabilità e trasporti			
Spesa corrente	800.337,41	673.146,86	84,11 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	800.337,41	673.146,86	84,11 %
Territorio e ambiente			
Spesa corrente	2.523.281,08	2.099.985,83	83,22 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.523.281,08	2.099.985,83	83,22 %

Settore sociale			
Spesa corrente	2.231.041,69	1.727.247,65	77,42 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.231.041,69	1.727.247,65	77,42 %
Sviluppo economico			
Spesa corrente	168.746,54	162.113,08	96,07 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	168.746,54	162.113,08	96,07 %
Servizi produttivi			
Spesa corrente	957.196,42	806.560,22	84,26 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	957.196,42	806.560,22	84,26 %
Lavori pubblici			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	1.884.052,46	74.334,39	3,95 %
Totale programma	1.884.052,46	74.334,39	3,95 %
Totale generale	19.326.225,09	13.903.527,23	71,94 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	19.326.225,09	13.903.527,23	

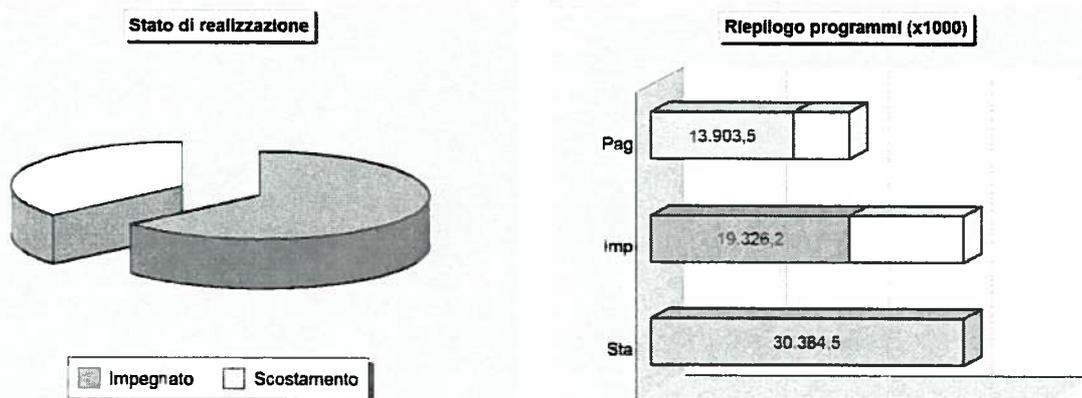
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

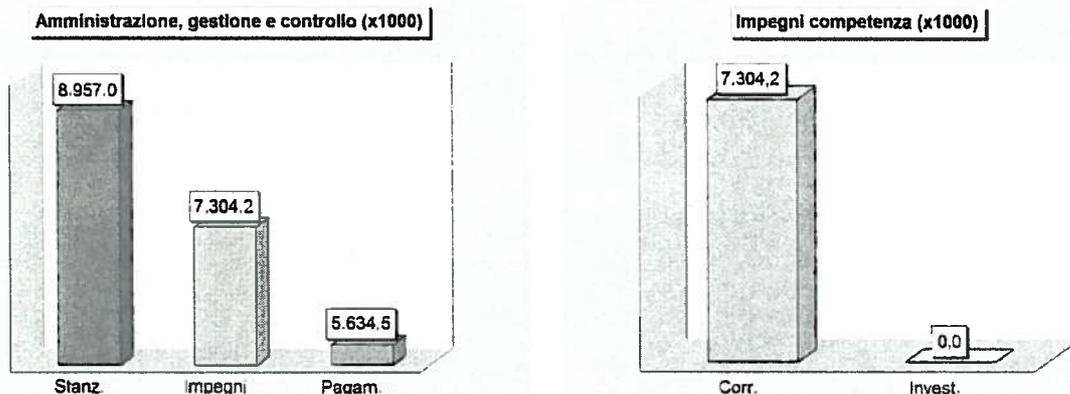
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2013 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Amministrazione, gestione e controllo	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
2 Giustizia	
3 Polizia locale	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
4 Istruzione pubblica	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
5 Cultura e beni culturali	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
6 Sport e ricreazione	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
7 Turismo	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
8 Viabilità e trasporti	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
9 Territorio e ambiente	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
10 Settore sociale	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
11 Sviluppo economico	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
12 Servizi produttivi	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013
13 Lavori pubblici	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON G.G.C. 100/2013

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	8.956.953,30	7.304.167,99	5.634.549,65
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	8.956.953,30	7.304.167,99	5.634.549,65

Area Servizi Finanziari

Responsabile del Servizio: Lovato Maria Elena

Associazione Intercomunale Cellina Meduna

Attività residuale inerente la rendicontazione dell'attività e dei costi sostenuti.

Servizio contabilità

Oltre alle normali attività ordinarie che il servizio ha svolto (coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, raccordo, consulenza e verifica contabile dell'attività degli altri servizi, elaborazione e predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, del rendiconto di gestione e delle variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale, tenuta della contabilità finanziaria; evasione di adempimenti fiscali, rendicontazioni per rimborsi di spese da richiedere ad Enti diversi quali, le spese elettorali, per le spese degli uffici giudiziari ed altri, collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti nell'attività di monitoraggio e controllo, supporto agli amministratori nella loro attività istituzionale, rapporti con gli organi di controllo esterni quali la Corte dei Conti, i Ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, ecc.) si segnala l'impegno costante durante tutto l'anno rivolto ai controlli e al monitoraggio degli obiettivi del patto di stabilità. Le regole regionali per il patto di stabilità hanno introdotto per il 2013 anche per la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il raggiungimento dell'obiettivo fissato in termini di saldo competenza mista, **saldo sul quale incidono negativamente i pagamenti in conto capitale relativi ad interventi finanziati con l'accensione di mutui, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o con qualunque genere di entrata già incassata negli esercizi precedenti.**

Nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo fissato in termini di saldo competenza mista, oltre alle sanzioni già previste dalla legislazione regionale vigente, la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27 (legge regionale finanziaria per il 2013) dispone la riduzione dei trasferimenti ordinari per l'anno successivo; la riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale e, comunque, per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo approvato.

Nel corso del 2013 la Giunta Regionale, oltre a determinare l'entità del concorso di ogni singola amministrazione locale della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, ha definito in più riprese la cessione di spazi finanziari aggiuntivi rispetto alla possibilità di pagamenti di ciascun ente in quanto il meccanismo della competenza mista limita di fatto i pagamenti di spese in conto capitale, anche se già finanziate negli esercizi precedenti,

Il costante monitoraggio della cassa e dei pagamenti in conto capitale ha permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità.

A seguito della conversione in legge del D.L. 74/2012 sul Servizio Finanziario gravano una serie di attività aggiuntive tra le quali si enucleano in particolare:

- controllo di regolarità contabile preventivo che riguarda tutti gli atti che in qualche modo hanno riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente;
- controllo successivo sugli atti che si concretizza nella partecipazione, quale componente, del responsabile del servizio finanziario all'ufficio controlli interni.

A partire dall'anno 2013, a seguito introduzione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e servizi (C.C. 187 de 12 novembre 2012) le determinazioni vengono gestite dal servizio contabilità.

Il Responsabile del servizio finanziario inoltre coadiuva il Segretario nella redazione del referto semestrale alla Corte dei Conti.

A fine del 2013 si è proceduto all'estinzione anticipata di alcuni mutui con la cassa Depositi e Prestiti. L'operazione ha consentito al Comune di Cordenons di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione dello stock di indebitamento dell'Ente;
- riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi e delle quote di capitale per ammortamento mutui sul bilancio corrente dell'Ente;
- alleggerimento della rigidità strutturale del bilancio dell'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, nel quale si avranno a disposizione risorse aggiuntive da destinare all'attività dell'Ente, ampliando i margini di manovra complessiva del bilancio;
- la possibilità di utilizzare risorse (avanzo di amministrazione) altrimenti non utilizzabile in considerazione dei limiti imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità e, nello specifico, ai fini del raggiungimento del saldo di competenza mista.

Servizio economato – provveditorato

Il Servizio ha garantito le seguenti attività:

- Attività di cassa economale (spese);
- Attività di agente contabile (riscossione entrate);
- Tenuta inventario beni mobili di uso pubblico, controllo e aggiornamento;
- Contabilità IVA, tenuta registri;
- Inserimento di tutti i documenti contabili (fatture passive) tramite software gestionale contabilità finanziaria;
- Attività amministrativa relativa alla gestione della farmacia comunale;
- Attività di verifica stati avanzamento contratti appalto forniture di farmaci e parafarmaci;
- Attività di controllo e gestione contabile, relativa ai servizi affidati a ditte esterne, ossia: pulizie, mensa dipendenti, contratti di assistenza tecnica vari ecc.;
- Procedure di acquisto dei beni di consumo mediante adozione di procedure predefinite;
- Controllo regolarità delle forniture: controllo mediante procedure standardizzate;
- Controllo della spesa finalizzato al rispetto del budget assegnato;
- Procedure di acquisto mediante adesione a convenzioni Consip in qualità di punto ordinante dell'ente e gestione dei relativi contratti durante il periodo di validità degli stessi;
- Gestione pacchetto assicurativo dell'Ente: monitoraggio delle polizze in essere e studio delle eventuali integrazioni in collaborazione con la società di brokeraggio (gestione sinistri passivi compresa attività di front office con i cittadini danneggiati e gestione sinistri attivi compreso il recupero danni e l'ottenimento dei risarcimenti);
- Servizio di front-office per:
 - gestione del POS;
 - riscossione per la cessione di fotocopie e accesso agli atti;
 - attività di URP del salone open-space;
- Aggiornamento professionale sulla normativa delle gare di appalto per la fornitura di beni e servizi;
- Collaborazione fattiva con lo studio di consulenza esterno per l'intervento di analisi della gestione dei servizi commerciali (e non) ai fini I.V.A..

Servizio tributi

Il Servizio ha svolto le seguenti attività:

- I.C.I./I.M.U.: assistenza ai contribuenti, caricamento denunce di variazione e successioni, atti deliberativi, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione. Rimborsi, accertamenti, predisposizione controdeduzioni per ricorsi, predisposizione ruoli coattivi e svolgimento delle attività previste per legge (es. invio versamenti al Ministero);
- C.O.S.A.P.: predisposizione conteggi per l'occupazione di suolo pubblico, riscossione diretta del canone – accertamenti e front-office con i contribuenti, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione;
- I.C.P. E AFFISSIONI: gestione rapporti ditta concessionaria.

In particolare nel periodo da aprile a luglio, anche a seguito dell'evoluzione normativa in materia, l'ufficio tributi è stato fortemente impegnato nello studio e nella predisposizione di atti inerenti la TARES (nuova entrata comunale dall'01/01/2013 (in sostituzione della TARSU).

Per i tributi è proseguita l'attività di controllo e verifica delle banche che ha portato ai seguenti risultati:

- accertamenti ici per € 161.731,00;
- accertamenti TARSU per € 72.841,53.

Servizio personale

Il Servizio personale ha seguito la gestione amministrativa e contabile riferita ai dipendenti di tutti i Servizi. In particolare:

- il trattamento economico, con l'applicazione ad ogni singolo dipendente dell'inquadramento spettante e delle varie indennità;
- il trattamento giuridico, con la gestione di istituti quali le ferie, permessi, malattie, che possono incidere anche sul trattamento economico, sulla modifica dell'inquadramento e sulle cause di risoluzione del rapporto di lavoro;
- l'applicazione dei contratti individuali di lavoro;
- le relazioni sindacali per quanto di competenza;
- gli aspetti previdenziali ed assicurativi;
- gli adempimenti relativi al trattamento pensionistico e di fine rapporto;
- le certificazioni richieste da terzi per periodi di lavoro effettuati presso il Comune;
- le pratiche di ricongiunzione dei servizi prestati presso terzi, richieste dai dipendenti in servizio;
- le assicurazioni per gli infortuni sul lavoro;
- il reclutamento del personale compresi gli atti amministrativi relativi alle procedure di assunzione;
- le rilevazioni e statistiche per conto di Ministeri, enti previdenziali ecc.;
- l'elaborazione mensile delle paghe ed alla rilevazione in contabilità finanziaria delle risultanze relative, con il conseguente versamento dei contributi previdenziali agli Enti;
- gli aspetti fiscali dell'applicazione delle imposte sui redditi e di altra natura, le operazioni di conguaglio di fine anno e la predisposizione delle certificazioni fiscali per i dipendenti e la dichiarazione del sostituto d'imposta.

Ufficio per i procedimenti disciplinari

Con deliberazione n. 42 del 4.03.2010 così come modificata con delibere 167/2011 e 40/2013 la Giunta Comunale ha istituito l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari di cui la Responsabile dell'Area Servizi Finanziari è stata nominata dapprima quale componente effettivo, successivamente nel 2013 segretario verbalizzante con funzioni istruttorie inerenti per la redazione degli atti necessari al suo funzionamento e conservazione documenti. Inoltre ha fornito assistenza e consulenza tecnica ai Responsabili di P.O. ed al Segretario.

Area Segreteria – Affari Generali – Urp

Responsabile del Servizio : Luigi Vitale

Servizio Gabinetto del Sindaco e Assessori - Urp

- Convegni per le celebrazioni del 25 aprile e IV novembre.

E' stata realizzata la ricorrenza del 25 aprile, durante la celebrazione si è tenuta un'illustrazione storica a cura del prof. Paolo Strazzolini dell'Università di Studi di Udine dal titolo "Cos'è successo a Porzûs", a titolo gratuito, senza costi per il Comune.

Per la ricorrenza del 4 novembre, con la collaborazione del 132° Reggimento Carri e la Pro Cordenons, è stato organizzato il 1° Concerto dal titolo "ITALIA CONDIVISA", iniziativa che ha ricevuto il patrocinio della Regione F.V.G. e della Provincia di Pordenone.

Sensibilizzazione dei neo cittadini alla vita civica e amministrativa attraverso due documenti fondamentali: la Costituzione Italiana e lo Statuto Comunale

Attraverso il MEPA è stato eseguito l'ordine di fornitura di copie aggiornate dello Statuto Comunale e della Costituzione Italiana, alcune delle quali sono state inviate, con lettere di accompagnamento del Sindaco nel mese di luglio 2013, a n.168 cittadini che nel corso dell'anno hanno raggiunto la maggiore età ed altre della Costituzione Italiana sono state donate ai cittadini che acquisiscono la cittadinanza italiana dopo il giuramento espresso davanti al Sindaco o altro Assessore dallo stesso delegato.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione dei rapporti tra il pubblico, il Sindaco e gli Assessori curando la tenuta di un'agenda degli impegni

- Nel corso dell'anno sono stati fissati circa n. 560 appuntamenti e n. 25 incontri per il Sindaco e gli Assessori, oltre a n. 4 conferenze stampa.

Disbrigo della corrispondenza del Sindaco e Assessori e attività di segreteria per gli organi istituzionali

- Cura della corrispondenza particolare ivi compresa la posta elettronica, non di competenza dei singoli servizi;
- Provvede al disbrigo della corrispondenza in arrivo e in partenza del Sindaco, distribuzione di quella degli Assessori, pervenuta anche attraverso i sistemi informatici.
- Predisporre gli atti relativi alle autorizzazioni di missioni degli Amministratori (n.60) e del rimborso richiesto per alcuni (n. 23).
- Provvede alla liquidazione delle indennità di presenza ai Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio (n.16) e delle riunioni Commissioni Consiliari (n.14), della Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari (n. 1) e ai componenti della Commissione Consiliare Permanente (art. 42, comma 2, del nuovo Statuto Comunale).
- Provvede alla determinazione delle indennità di funzione degli Amministratori previste dalla deliberazione di G.R. n. 1193 del 24.06.2011 al momento della loro assunzione o cessazione dalla carica., alla cui liquidazione provvede mensilmente il servizio personale.

Organizzazione di cerimonie, inaugurazioni, incontri e manifestazioni di natura istituzionale, comunque ove sia richiesta la presenza del Sindaco o un Amministratore designato in sua rappresentanza

- Previ contatti con le famiglie, sono state organizzate le visite del Sindaco a n. 3 cittadini centenari per l'augurio di tutta la cittadinanza attraverso un dono floreale.
- Organizzazione di incontri per il Sindaco ed Assessori con le attività produttive/artigianali e le associazioni sportive locali.
- A seguito convocazione del Comitato per la Difesa delle Istituzioni per ogni cerimonia istituzionale del 25 aprile e 4 novembre, si è provveduto all'affidamento attraverso il MEPA per la realizzazione e stampa dei manifesti e degli inviti, mediante gare informali per la fornitura delle corone in alloro, alle richieste di autorizzazione per il picchetto militare, alle comunicazioni alle autorità preposte e agli inviti. Si è provveduto altresì ad aggiornare, con il materiale fotografico storico del Comune riferito alle cerimonie, la bacheca espositiva in entrata del Municipio.
- Per la ricorrenza del 2 giugno 2013 si è provveduto per la predisposizione dei manifesti, all'acquisto di copie della Costituzione Italiana che è stata inviata unitamente allo Statuto Comunale ai neodiciottenni, come riportato negli obiettivi assegnati al servizio.

Predisposizione elenco settimanale manifestazioni organizzate da Enti e Associazioni indirizzate all'Amministrazione Comunale

- L'ufficio porta a conoscenza il Sindaco e gli Assessori, mediante apposito prospetto che viene quotidianamente aggiornato, degli inviti a cerimonie, iniziative e manifestazioni, dove è richiesta la loro presenza. Si provvede altresì alla documentazione relativa alle deleghe del Sindaco per la partecipazione agli incontri.

Predisposizione atti amministrativi per la concessione dei patrocini

- E' stato seguito l'iter dalla proposta dell'atto deliberativo alla disposizione del Sindaco di concessione per n. 21 patrocini comunali.

Tenuta e aggiornamento dell'albo comunale delle forme associative e gli adempimenti connessi

- Come previsto dal Regolamento per i rapporti con l'associazionismo, si è provveduto alla registrazione all'Albo delle Forme associative di n.1 associazione.
- Il Servizio detiene un elenco delle associazioni che comprende anche quelle non iscritte all'Albo ma che comunque esercitano la loro attività nel territorio che mette a disposizione degli uffici.

Conservazione di un apposito registro dei Decreti Sindacali compilato su base annuale numerica progressiva

- Nel corso del 2013 si è provveduto alla registrazione di n. 17 decreti sindacali, all'inoltro agli interessati e alla pubblicazione all'Albo Pretorio quando richiesto.

Pubblicazione avvisi sul sito internet del Comune

- In collaborazione con l'incaricato dei servizi informatici, si provvede per tutti gli uffici richiedenti, alla pubblicazione di vari atti. Per l'anno corrente sono stati pubblicati: comunicazioni mensili di cui alla Legge 69/2009, gli elenchi delle autorizzazioni paesaggistiche, le convocazioni dei Consigli Comunali e della Giunta Comunale in seduta pubblica, avvisi di servizi e iniziative del Comune, bandi di gara, indagini di mercato informali con relative documentazioni e gli esiti finali (n.190 pubblicazioni/aggiornamenti).

Attività d'informazione all'utenza sui procedimenti comunali. Rilascio di modulistica, depliant, volantini informativi.

Risposte a domande dirette e telefoniche

- In relazione alla tenuta dell'agenda per gli appuntamenti di Sindaco ed Assessori sono diversi i cittadini che via email, telefonicamente o personalmente chiedono informazioni sui servizi o notizie riguardanti il territorio, l'associazionismo oppure formulano lamentele e/o segnalazioni.
- Segue la pubblicazione e aggiornamento della modulistica sul sito del Comune.
- Comunica agli utenti in generale, in base alle loro richieste, quali sono i Responsabili e gli uffici competenti atti a soddisfare le loro necessità.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- In relazione alla tenuta dell'agenda per gli appuntamenti di Sindaco ed Assessori sono diversi i cittadini che telefonicamente o personalmente chiedono informazioni sui servizi o notizie riguardanti il territorio, l'associazionismo oppure formulano lamentele e/o segnalazioni.
- Inoltre comunica agli utenti in generale, in base alle loro richieste, quali sono i Responsabili e gli uffici competenti atti a soddisfare le loro necessità.

Gestione pubblicazione informazioni sul sito internet del Comune.

- In collaborazione con l'incaricato dei servizi informatici, si provvede per tutti gli uffici richiedenti, alla pubblicazione di vari atti. Per l'anno corrente sono stati pubblicati: comunicazioni mensili di cui alla Legge 69/2009, gli elenchi delle autorizzazioni paesaggistiche, le convocazioni dei Consigli Comunali e della Giunta Comunale in seduta pubblica, avvisi di servizi e iniziative del Comune, bandi di gara, indagini di mercato informali con relative documentazioni e gli esiti finali.

Stesura determinazioni di competenza del servizio.

- Le determinazioni di competenza del servizio sono state complessivamente 65 e hanno riguardato: la partecipazione a n. 2 eventi luttuosi; l'acquisto di corone in alloro per le cerimonie istituzionali del 25/04 e 04/11 e la realizzazione dei manifesti per le stesse e anche per il 02/06; l'acquisto di copie della rivista "Patria Indipendente; il dono di mazzo di fiori a tre cittadini centenari e alle due dirigenti scolastiche; l'acquisto di targhe per: iniziativa di protezione civile, ricorrenze di sacerdozio, 50° Avis di Cordenons, 3S Basket, Rassegna corale "Sot l'Ansul", cittadini benemeriti; l'acquisto di copie della Costituzione Italiana; la donazione simbolica dell'olio a San Francesco; l'acquisto di n. 11 stendardi, biglietti augurali natalizi, panettoncini ospiti casa di riposo, cartoline riproduttori il Gonfalone Comunale, calendari e libri editi dalla Pro Cordenons; il rimborso ai datori di lavoro per permessi concessi ai sensi art. 79 del D.Lgs.267/2000; la liquidazione gettone di presenza ai consiglieri comunali; il rimborso spese per missioni fruiti dagli amministratori; i servizi di trascrizione resoconti verbali sedute consiliari; l'abbonamento a quotidiani e settimanale; la liquidazione quote associative (Anci nazionale, Anci regionale, CRELP, Scuola Mosaicisti); la devoluzione di contributi alle parrocchie come disposto da deliberazioni giuntali.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Collaborazione con i servizi informatici per l'attivazione della posta certificata ai Consiglieri Comunali, come previsto dallo Statuto Comunale;

- E' stata attivata la posta certificata a tutti i Consiglieri Comunali come previsto dallo Statuto.

Nuovo Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale di cariche pubbliche elettive e di governo in applicazione dell'art.41 bis D.Lgs.267/2000 e s.m.i., come introdotto dall'art.3,co.1, lett.a) del D.L. n.174/2013 convertito con modificazioni nella L.213/2013

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 06.03.2013 è stato approvato il regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale di cariche pubbliche elettive e di governo. L'ufficio, in applicazione e nei termini previsti dal regolamento, ha curato la raccolta delle dichiarazioni presentate da tutti gli amministratori comunali, successivamente trasmesse all'incaricato dei servizi informatici per la pubblicazione sul sito dell'Ente come previsto dalla normativa.

Nuovo Regolamento per la disciplina delle adunanze del Consiglio Comunale, liquidata in data 10.12.2012, dopo n. 3 sedute della Commissione Permanente per il funzionamento del Consiglio e per eventuali modifiche Regolamentari o Statutarie.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 26.11.2013 è stato approvato il nuovo testo del regolamento che è stato pubblicato nel sito istituzionale del Comune.

Aggiornamento e adeguamento dello Statuto Comunale con recepimento disposizioni D.Lgs. 39/2013 in materia d'inconferibilità e incompatibilità di incarichi c/o le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30.07.2013 sono stati approvati gli aggiornamenti allo Statuto Comunale. Con la scadenza della pubblicazione all'Albo le modifiche allo Statuto Comunale sono state pubblicate sul BUR e inviate al Ministero dell'Interno e alla Regione FVG - Servizio Affari Istituzionali delle Autonomie Locali, oltre alla pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione delle delibere del Consiglio (compresi trascrizione, resoconti verbali sedute) e della Giunta Comunale e delle decisioni della Giunta, nonché dei relativi archivi.

- 165 delibere di G.C.
- 150 delibere di C.C.

Gestione dell'intero iter procedurale relativo all'esecutività degli atti deliberativi.

- 54 pubblicazioni delibere di G.C. e n. 20 pubblicazioni delibere di C.C. all'Albo Pretorio e a quello online,

- Contestualmente alla pubblicazione gli atti sono stati trasmessi via PEC ai Capigruppo consiliari e comunicati agli uffici competenti attraverso il programma informatico.

Supporto operativo gestionale al Segretario-Generale.

Assistenza al Segretario generale, da parte di un dipendente della Segreteria, ai lavori del Consiglio Comunale per n. 16 sedute.

Eredità:

- Eredità Romanin Ada concluso l'iter procedurale;
- Eredità D'Andrea Onorina concluso l'iter procedurale.

Copie e Copie Conformi

L'ufficio è depositario degli atti amministrativi che vengono richiesti in copia e in copia conforme dagli uffici, dagli amministratori, dalle ditte e dai privati. Dal 23.08.2012 (data di inizio tenuta elenco delle copie conformi rilasciate) sono state consegnate n. 142 copie di atti (n.117 conformi e n.25 semplici) per un totale di n.1536 fotocopie.

SERVIZIO CONTRATTI

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione dei contratti: supporto e consulenza agli altri uffici nella stipulazione dei contratti, predisposizione degli stessi e assolvimento di ogni attività conseguente. Tenuta registri: iscrizione contratti a repertorio, registrazione scritture private.

- Contratti repertoriati 2013: n. 20
- Scritture private registrate e archiviate 2013: n. 27.

Gestione contratti dei cimiteri comunali: convocazione utenti per la sottoscrizione delle nuove concessioni, controllo concessioni loculi scaduti, convocazione utenti per rinnovo e/o disdette; redazione, assistenza alla sottoscrizione e archiviazione contratti.

- Concessioni cimiteriali nuove e in rinnovo 2013: n. 84.

Rilascio copie conformi contratti;

- n. 38

da gennaio 2013 i contratti di appalto si trasmettono in modalità telematica. Non si rilasciano più copie conformi alle ditte e agli uffici ma si trasmette il file del contratto in pdf firmato digitalmente dal segretario.

Contratti in modalità telematica: n. 12

Contratti cartacei: n. 8

Comunicazione dei dati relativi ai contratti di cui all'art.20, comma 2, lettera e Legge 413/91 (anagrafe tributaria)

Sono state raccolte le schede mod. C dei contratti dell'anno 2012, sono stati riportati i dati nell'apposito programma e sono state spedite al Ministero delle Finanze tramite Entratel.

SERVIZIO AFFARI LEGALI

Costituzione archivio vertenze cause concluse e pendenti

- È stato predisposto con il programma Microsoft Excel il prospetto riepilogativo dei ricorsi conclusi o ancora pendenti nel corrente anno, che riporta informazioni sulla data delle udienze, il nome dell'avvocato difensore dell'Ente e della controparte, e lo stato del processo.

Costituzione elenco avvocati

- È stato istituito l'elenco dei professionisti avvocati abilitati, riportante per ciascuno le materie di specializzazione e annualmente aggiornabile con le modalità che vengono indicate nell'avviso pubblico pubblicato sul sito dell'Ente. Sono stati predisposti l'avviso pubblico per l'istituzione dell'Elenco, la determinazione di approvazione dell'avviso, la deliberazione giuntale di approvazione dell'Elenco, il modello di disciplinare d'incarico, il modello di lettera di invito per la presentazione dell'offerta economica, il modello del preventivo di spesa con le voci relative a nuovo impianto (D.M. Giustizia 140/2013) dei corrispettivi nazionali per gli avvocati. Da questo elenco vengono scelti, in base alla materie di specializzazione dichiarate, i professionisti da interpellare per il conferimento della difesa in giudizio dell'Ente, salvo scelte diverse nel rispetto del regolamento per la gestione del contenzioso contenuto nel Regolamento Comunale per l' "organizzazione degli uffici e dei servizi". Sono state presentate n. 19 istanze di

iscrizione, sono stati iscritti n. 6 professionisti che operano singolarmente e n. 2 studi associati. Le restanti n. 11 istanze sono state escluse per il mancato rispetto delle modalità e/o requisiti di presentazione.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione del contenzioso legale dell'ente consistente nell'affidamento di incarichi a legali

- Nel corso del 2013 sono stati conferiti n. 3 incarichi per altrettante vertenze di cui n. 2 presentate al TAR FVG e n. 1 in appello al Tribunale di Pordenone; oltre a queste sono stati registrati un ricorso al TAR FVG, e una citazione per il risarcimento del danno subito da una cittadina; la difesa dell'Ente per quest'ultimo caso è stata assunta dal legale fornito dalla società di assicurazione con contratto stipulato dal Comune per i danni verso i terzi causati dalle condizioni delle strade comunali.
- Sono state liquidate con relativa determinazione nr. 2 notule in favore di due professioni avvocati al termine e alla verifica della loro prestazione in difesa degli interessi dell'Ente: una relativa alla vertenza promossa dal Condominio al Parco e l'altra promossa dal sig. G. L.. La liquidazione è avvenuta in base a quanto disposto dalla sentenza del relativo Tribunale adito.
- Per ogni vertenza viene data comunicazione al Responsabile del Servizio interessato per la stesura di una relazione da inviare alla Giunta Comunale sulla opportunità a resistere in giudizio;
- Per ogni vertenza viene predisposta la Deliberazione della Giunta per la eventuale resistenza in giudizio.

Concessione patrocinio legale:

- a n. 2 dipendenti: n. 2 deliberazioni, n. 2 determinazioni.
- al Sindaco: n. 1 deliberazione, n. 1 determinazione.

Gestione dei rapporti con il legale incaricato;

- 4 Comunicazioni scritte con consegna documenti per i relativi incarichi in possesso dell'ufficio legale, unitamente alla copia della determinazione di conferimento dell'incarico, della copia del relativo disciplinare d'incarico.

Area Servizi al cittadino

Responsabile : **Magris Roberta**

Servizi Demografici

I Servizi Demografici, Statistici ed Elettorale hanno svolto con regolarità le attività previste ed indicate nell'elaborato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2013 e nei capitoli assegnati con il Bilancio di previsione 2013, con particolare attenzione agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale ed a tutta la normativa, in continua evoluzione, che regola il settore.

Nel corso dell'anno 2013, oltre all'ordinaria attività, si è provveduto a:

- Completare le operazioni di confronto Censimento –Anagrafe già iniziate ad ottobre 2011. Sono state cancellate per irreperibilità al censimento le persone che, pur avendo la residenza in Cordenons non hanno compilato il questionario di Censimento (persone residenti non censite). Per ogni persona non censita si è provveduto ad inviare una lettera di avvio del procedimento di cancellazione anagrafica, ad effettuare uno o più accertamenti di residenza tramite la Polizia Comunale e verificare che la persona non avesse avuto accesso ai servizi demografici. Al termine del procedimento si è provveduto ad emettere il decreto di cancellazione per irreperibilità al Censimento ed alla compilazione dell'apposito modello ISTAT Apr4 di cancellazione.
- Revisionare, tramite il programma SIREA, l'anagrafe a seguito del XV Censimento della Popolazione. Sono state pertanto sistemate, corrette e revisionate all'interno del programma SIREA fornito da ISTAT le persone non censite ma presenti in LAC (Lista anagrafica comunale utilizzata per il Censimento della Popolazione), le persone censite ma non presenti in LAC, e le persone che, seppur censite nel Comune di Cordenons, risultavano censite anche in altro Comune (per un totale di 421 posizioni). L'attività di revisione è stata completata entro il 31.12.2013 così come previsto dalle disposizioni impartite da ISTAT (poi a fine anno 2013 la scadenza è stata prorogata al 30.04.2014);
- Attuare tutti gli adempimenti, a carico dell'Amministrazione comunale, riferiti alla Elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in scadenza nell'anno 2013. Le elezioni sono avvenute regolarmente il 24 e 25 febbraio 2013 e sono state allestite con regolarità le sezioni elettorali in cui è ripartito il corpo elettorale del Comune;
- Attuare gli adempimenti riferiti alle Elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio Regionale in scadenza nell'anno 2013. Le elezioni sono avvenute regolarmente il 21 e 22 aprile 2013 e sono state allestite con regolarità le 18 sezioni elettorali in cui è ripartito il corpo elettorale del Comune;
- Inviare telematicamente, su apposita procedura, i modelli ISTAT P5 – rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso - avviata nel 2013, come previsto dal programma statistico nazionale. Nel corso dell'anno 2013 sono stati inviati correttamente 450 modelli ISTAT P5;

Ufficio protocollo e Messaggi Notificatori

L'Ufficio Protocollo e l'Ufficio dei Messaggi Notificatori hanno svolto con regolarità le attività previste ed indicate nell'elaborato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2013 e nei capitoli assegnati con il Bilancio di previsione 2013, con particolare attenzione agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso dell'anno 2013, oltre all'ordinaria attività, si è provveduto a:

- Scansionare i documenti pervenuti al Protocollo generale dell'Ente con archiviazione ottica degli stessi. Complessivamente sono stati protocollati in arrivo n. 13.293, per ognuno dei quali è stato allegato il documento scansionato;
- Consegnare gli atti Giudiziari e cartelle esattoriali, depositate nella Casa Comunale da parte dell'Ufficiale Giudiziario e di Equitalia. Complessivamente nel corso dell'anno 2013 sono stati consegnati da parte dei collaboratori dell'Ufficio Protocollo e dell'Ufficio Messaggi Notificatori e Portineria n. 338 atti. Per ogni atto si è proceduto al riconoscimento della persona che si è presentata al ritiro (tramite documento di riconoscimento) o verifica di eventuale delega al ritiro, registrazione degli estremi del documento consegnato e del documento di riconoscimento.

L'Ufficio Protocollo ha gestito regolarmente la Posta Elettronica Certificata dell'Ente (comune.cordenons@legalmail.it). Dalla fine del mese di maggio 2012, la PEC pervenuta all'Ufficio Protocollo non viene "stampata sul cartaceo" ma "inviata", dopo la protocollazione, esclusivamente in formato elettronico al Responsabile di Area interessato ed ai componenti del suo Ufficio, attraverso il sistema delle comunicazioni interne di HALLEY.

I Messaggi Notificatori hanno provveduto, ai sensi della legge n. 69/2009, alla gestione elettronica dell'albo pretorio on-line tramite pubblicazione degli atti, precedentemente affissi all'albo pretorio, in apposita sezione dedicata inserita nel sito web istituzionale dell'Ente.

AREA Servizi al Territorio

Responsabile: Roberto Piccin

Sicurezza

Elenco attività svolte in funzione dell'incarico:

- impostazione principi di accettazione, formazione ed informazione, definizione attività per LPU
- sopralluoghi per revisione documento di valutazione dei rischi; stesura revisione definitiva aggiornamento a gennaio 2013
- valutazioni e consulenze per haccp e postazioni varie di lavoro presso farmacia comunale
- corsi di formazione generale e specifica addetti, in seguito ai disposti dell'accordo stato-regioni 21/12/2011
- collaborazione per verifica sicurezza luoghi a servizio della tappa del Giro d'Italia
- valutazioni sull'opera provvisoria di protezione in Via Troset
- sopralluogo e report al magazzino della Protezione Civile
- sopralluogo, report e consolidamento del terrazzino della Sede Comunale
- verifica dei corsi seguiti nel tempo dagli addetti comunali, ai fini del controllo costante della formazione
- valutazioni per la ricollocazione della macchina del caffè, merende ecc.
- duvri per affresco commemorativo tappa del Giro d'Italia
- revisione del piano di evacuazione dell'Asilo Nido Comunale
- sopralluoghi e report, in funzione delle problematiche emerse nelle scuole in cui vengono organizzati i "punti verdi"; controllo duvri relativi; controlli segnalazioni
- duvri per l'affidamento dei servizi di nido d'infanzia
- sopralluoghi e report alla scuola dell'infanzia "G. Rodari"
- sopralluogo per problematiche scuola elementare post eventi eccezionali

SERVIZI INFORMATICI

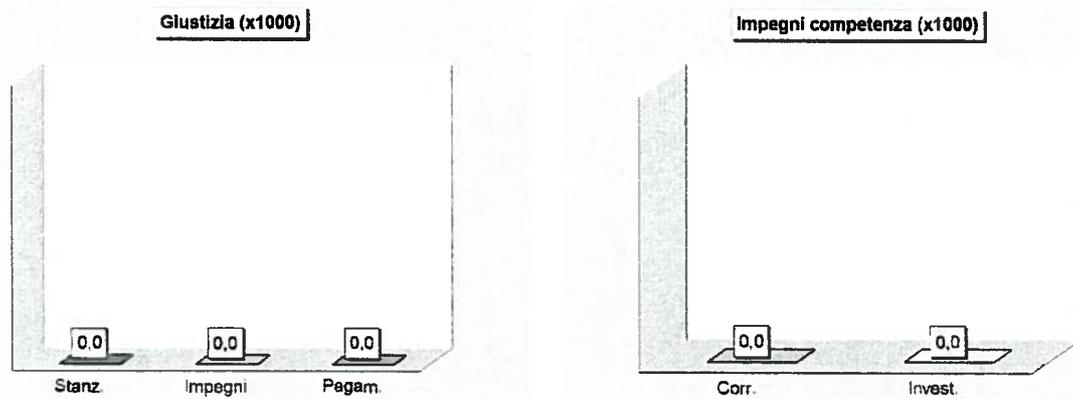
L'attuale assetto del servizio è limitato alla presenza saltuaria (due mezza giornate alla settimana) di un consulente informatico.

Oltre ad occuparsi dell'attività ordinaria come ad esempio la risoluzione di problemi individuali di funzionamento e/o uso dei PC, il servizio informatico ha avviato una serie di interventi puntuali tra i quali ricordo: l'aggiornamento del parco hardware con l'acquisto di alcuni PC nuovi, l'installazione di un server di posta elettronica in sede, la protocollazione dei documenti in partenza per ogni area, la cura dei rapporti con le ditte fornitrici di beni/servizi, gli adempimenti legati all'amministrazione aperta e trasparente (obbligatoria per legge). Per quest'ultimo evidenzio la necessità di una maggior coordinamento tra gli uffici per ottimizzare il flusso dei dati da pubblicare. Il servizio si è inoltre occupato, su richiesta del Istituto comprensivo A.Manzi, della manutenzione di alcune infrastrutture informatiche delle scuole primarie.

In collaborazione con l'area urbanistica edilizia privata, a breve si dovrebbe procedere alla pubblicazione sul sito web della cartografia del P.R.G.C. comunale.

GIUSTIZIA

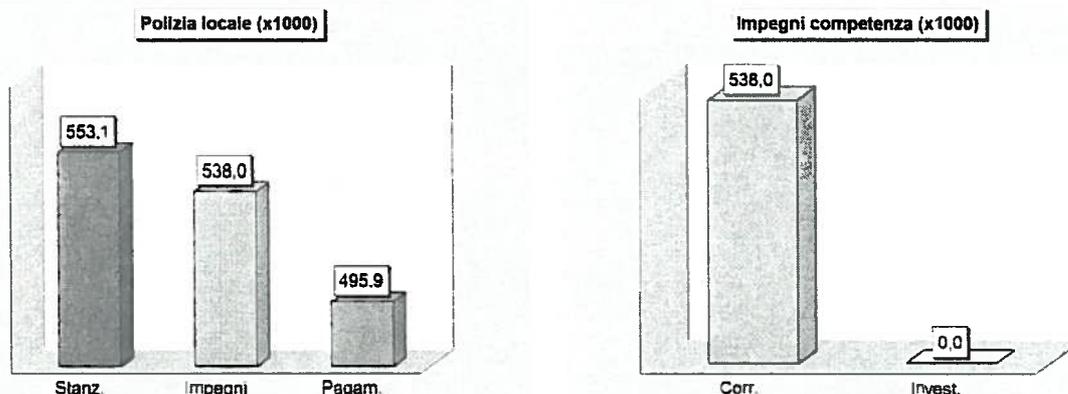
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



GIUSTIZIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	553.053,00	538.049,06	495.919,15
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	553.053,00	538.049,06	495.919,15

Area Polizia Comunale e mobilità

Responsabile: Luca Busetto

Polizia Municipale

Attualmente, in seguito al trasferimento per mobilità interna a mansioni amministrative di un agente scelto avvenuto il 14.01.2013 - non ancora sostituito - nel Comando di Polizia Locale sono in servizio 10 unità operative (compreso il Comandante), oltre ad 1 funzionario amministrativo di segreteria.

Il "Progetto rassicurazione civica 2013" è stato approvato dall'Amministrazione per i mesi di luglio e agosto. Per quanto riguarda il presidio delle molte manifestazioni serali (sagre, sportive, culturali, ecc..) pertanto, si è ricorso spesso al lavoro straordinario.

L'attività ordinaria ha subito un rallentamento nel periodo del trasferimento dalla sede provvisoria di piazza della Vittoria 34/2 all'attuale sede ristrutturata ed ampliata, avvenuto nel mese di agosto ma protrattosi per qualche mese dati i necessari aggiustamenti, messa a punto del sistema informatico e di rete cablata, ecc., terminati di fatto nel mese di ottobre circa.

La nuova Centrale di Videosorveglianza non è ancora stata avviata in quanto sono tuttora in fase di completamento alcuni adempimenti relativi al collaudo finale da parte della Regione sia adempimenti di carattere burocratico (autorizzazione Ministeriale, ecc...). Non appena terminato l'iter da parte dell'Ufficio Tecnico, tuttavia, sarà sufficiente una breve formazione del personale addetto e formalizzare le nomine previste per il trattamento delle immagini ai sensi del "Codice Privacy", considerato che il Regolamento comunale sulla gestione del sistema è stato approvato da tempo, prima dello scioglimento dell'Associazione Intercomunale, avvenuta a marzo. A questo proposito, senza dilungarsi nell'esposizione dei dati, va precisato che nei primi tre mesi dell'anno è proseguita l'attività del nostro personale nei Comuni dell'Associazione Intercomunale.

L'attività di "eco-controllo del territorio, urbanistica-edilizia, ecc.." è proseguita con il massimo impegno, portando all'accertamento di 15 abusi edilizi, alcuni dei quali in ambiti paesaggistici o tutelati, diversi di rilevanza penale che ha comportato lo sviluppo d'indagini (d'iniziativa o delegate dalla competente Autorità Giudiziaria). Come già detto in precedenza, l'attività di Polizia Edilizia occupa ormai un ns. sottufficiale pressoché a tempo pieno, oltre al coordinamento personale del Comandante.

Il controllo programmato sul conferimento dei rifiuti urbani organizzato con l'attuazione del nuovo sistema di raccolta differenziata, in affiancamento a personale GEA, inizialmente si è svolta mensilmente per poi diluirsi con il miglioramento della situazione, portando comunque a 28 accertamenti di abbandono rifiuti. Sempre in tema di Polizia

Ambientale, sono state accertate nr. 2 discariche abusive/depositi incontrollati di rifiuti, effettuati nr. 10 controlli su impianti di gestione rifiuti, 1 accertamento di utilizzo di fanghi in agricoltura, nr. 1 importante indagine di rilievo penale con relativo sequestro di un sito inquinato (abbandono cisterna tra Cordenons e Zoppola).

Si intende dare particolare rilievo alla complessa operazione di Polizia - senza precedenti per questo Comune – svolta su diretta delega dell'Autorità Giudiziaria, con la quale sono stati sgombrati, confiscati e inviati a demolizione oltre 100 veicoli in deposito abusivo in un terreno privato soggetto a vincolo ambientale. Questa operazione da sola ha impiegato a rotazione l'80% del ns. personale da inizio primavera a fine Agosto, con adempimenti protratti fino ad ottobre, sottraendo conseguentemente risorse umane alle normali attività di controllo del territorio.

L'importanza e le dimensioni della Città, poi, hanno comportato un'attività di Polizia Giudiziaria che ha portato a circa 94 attività diverse, complesse, come indagini, interrogatori, notifiche, esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, che ormai ricorre spesso alla delega al ns. Comando nelle materie d'istituto.

Particolare attenzione e sensibilità è stata riservata anche alla Polizia Veterinaria, con interventi d'iniziativa o su segnalazione, nei casi di randagismo od omessa custodia di cani (nr. 49), soccorso di fauna selvatica (nr. 3), sul "benessere animale" (in collaborazione con i Medici Veterinari dell'A.S.S. nei casi di maltrattamento o avvelenamento, per complessivi 29 accertamenti effettuati e relative sanzioni).

L'attività di educazione stradale nelle scuole è stata assicurata come sempre nei mesi di aprile e maggio con 195 ore di lezione complessive, tenute dal Vice Comandante, che hanno coinvolto 50 classi, completate con esercitazioni pratiche nel percorso attrezzato di via Giotto, di volta in volta attrezzato con specifica segnaletica didattica e, a conclusione, con vere "prove pratiche su strada" finalizzate a preparare i ragazzi ai pericoli della circolazione. E' proseguita anche l'attività di educazione alle norme di comportamento e all'uso sicuro della bicicletta a favore di cittadini extracomunitari, nel percorso attrezzato di via Giotto, in supporto al Servizio Socio-Assistenziale, con impiego di circa 45 ore/lavorative di docenza da parte dell'unità preposta, che non comprendono il tempo impiegato per la programmazione e l'allestimento del percorso.

Quest'anno, in aggiunta all'iniziativa di prevenzione voluta dall'Amministrazione contro l'uso delle sostanze alcoliche nella guida, è stata promossa una nuova iniziativa di "educazione stradale per adulti", organizzando con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato ai Trasporti e viabilità della Provincia, una "conferenza pubblica" nella serata del 11 ottobre sul tema "La Circolazione sulle Rotatorie stradali", sul quale giungevano frequenti quesiti alla Polizia Locale da parte di cittadini. Gli esperti ed autorevoli relatori (Polizia Stradale, Ingegneri della Motorizzazione Civile e dell'Ufficio Trasporti della Provincia) hanno fornito al pubblico un utile quadro normativo ed interpretativo, ottenendo estremo interesse. La serata ha coinvolto in prima persona le Scuole Guida della nostra Città, innescando uno stimolante dibattito fra le diverse parti in causa: utente della strada, Organo di Polizia preposto al controllo, Organo Tecnico (Motorizzazione Civile) e Istruttori di Scuola Guida, tant'è che da più parti è giunto l'invito a ripetere l'esperienza su altri argomenti d'attualità.

In materia di formazione del personale della Polizia Locale, è proseguita la partecipazione ai corsi tenuti dalla Scuola di Polizia Locale regionale, curando il più possibile le esigenze individuali di ciascun operatore, compatibilmente con le sedi dei corsi e il ridotto organico a disposizione. E' stato frequentato il consueto addestramento annuale obbligatorio al maneggio armi presso la Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Pordenone, con positivo superamento della valutazione finale da parte di tutto il personale.

Per quanto concerne la possibile istituzione del servizio di scorta d'onore a cavallo, nonostante l'attenzione riservata da tempo alla pratica, non si è potuto procedere oltre perché il nuovo Regolamento regionale della Polizia Locale è intervenuto, per ora, solo sulle fogge di uniformi, mezzi e dotazioni di servizio, senza al momento prevedere "ufficialmente" tale specialità tra quelle rese dalla Polizia Locale. La sua istituzione con autonoma, eventuale norma del Regolamento del Corpo di Polizia Locale, pertanto, non sarebbe al momento "coperta" da un formale provvedimento in merito, che si ritiene possibile solo in sede di modifica della Legge Regionale sulla Polizia Locale.

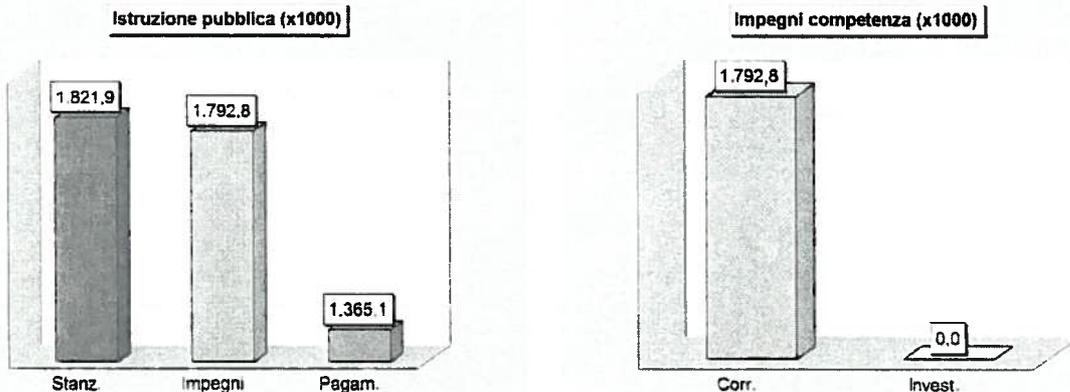
Per quanto concerne la collaborazione con i Settori Tecnici per lo studio di nuove soluzioni di viabilità, prosegue l'attività di "monitoraggio" del traffico veicolare, svolta con la ns. apparecchiatura radar, che ha rilevato gli effetti delle modifiche apportate alla viabilità dalle nuove rotatorie realizzate con contributi regionali e lo studio della sinistrosità in tali punti. Degli interventi migliorativi programmati (es. sensi unici di circolazione), al momento è stato possibile realizzare solo quello di via Troset, in relazione alle modeste risorse economiche, in ragione dei noti vincoli finanziari, messe a disposizione dell'Ufficio.

Per concludere citando un obiettivo qualificante ai fini della sicurezza territoriale, entro l'anno è stata completata la complessa pratica di acquisto, con procedura CONSIP da FIAT AUTO – Torino, dell'auto di servizio Fiat Panda 4x4, da destinare in comodato d'uso alla locale Stazione dei Carabinieri, secondo le direttive dell'Amministrazione. E' stato approvato il fac-simile di contratto per l'affidamento, che si effettuerà con la stipula dell'atto stesso e con la contestuale consegna dell'incartamento tecnico necessario alla sua immatricolazione.

Infine, pur non risultando tra gli obiettivi o interventi assegnati, va sottolineata con particolare enfasi l'impegnativa attività di preparazione, organizzazione preventiva e gestione della viabilità e della sicurezza urbana effettuata per la partenza della tappa del "Giro d'Italia" del 14 maggio 2013, nella quale è stato impiegato senza risparmio di energie tutto il personale della Polizia Locale, ricevendo elogi verbali dalle Autorità per l'impeccabile lavoro svolto.

ISTRUZIONE PUBBLICA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.821.869,25	1.792.846,53	1.365.085,31
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.821.869,25	1.792.846,53	1.365.085,31

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Responsabile: Fiorot Michela

Servizi scolastici

ATTIVITA' ORDINARIA ISTRUZIONE PUBBLICA

Servizio di front-office per: vendita buoni pasto refezione scolastica e punti verdi; raccolta richieste trasporto scolastico e riscossione quote a carico delle famiglie; raccolta iscrizioni punti verdi e riscossione relative quote; raccolta domande borse di studio studenti meritevoli; sostituzione personale amministrativo asilo nido ogni lunedì e giovedì pomeriggio; informazioni generiche agli utenti.

12 settembre 2013 - iniziativa "primo giorno di scuola": distribuzione attestati a tutti gli alunni delle classi prime delle scuole statali primarie (Duca d'Aosta della Piazza e E. De Amicis" di Nogaredo").

3 ottobre 2013 sottoscrizione atto d'intesa gestione di alcune funzioni miste da parte dei Collaboratori Scolastici per l'anno scolastico 2013/2014. L'importo erogato alla Direzione Didattica per l'anno scolastico 2013/2014 è pari ad euro 3.131,00 verso un servizio che riguarda la gestione della raccolta dei buoni mensa e la sorveglianza degli alunni per un arco di tempo tassativamente non superiore a 10 minuti, da intendersi in entrata per i soli alunni che fruiscono del servizio di trasporto con scuolabus e per la sola Scuola Primaria Duca D'Aosta del Centro.

Prosecuzione azioni di sostegno economico progettualità (POF) scuole cittadine e Patto "Scuola e Territorio": definizione priorità con Agenzie educative cittadine, con deliberazione della Giunta Comunale nr.146 del 05.12.2013 è stato disposto l'intervento dell'amministrazione comunale al sostegno dei progetti proposti dalle realtà scolastiche del territorio per l'anno scolastico 2013/2014, in via prioritaria per l'attuazione dei progetti che trattano le tematiche dell'interculturalità, della conoscenza dell'ambiente e del territorio, delle modalità comunicative ed espressive sia per le scuole dell'infanzia, primarie, secondaria di primo grado ed Istituto Statale d'Arte.

Sostegno economico, logistico ed amministrativo per favorire il diritto allo studio mediante erogazione di un contributo a sostegno acquisto libri di testo scuole secondarie di primo grado e classi prime e seconde scuola secondarie di secondo grado come da delibera di indirizzo nr. 153 del 12.12.2013.

Progetto corregionali all'estero: soggiorni interculturali estivi con studenti oriundi cordenonesi. Il 30 maggio 2013 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con l'EFASCE di Pordenone (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti Pordenonesi nel Mondo) per l'attuazione del progetto denominato Giovani San Vito 2013; (Il progetto ha riguardato l'ospitalità di 15 studenti provenienti dal Canada e dagli Stati Uniti dal 12 al 30 luglio 2013).

27 dicembre 2013: sottoscrizione convenzioni con Scuola dell'Infanzia Paritaria San Pietro e Scuola dell'Infanzia Paritaria Maria Bambina sia per le sezioni di scuola dell'infanzia che per la sezione "primavera" (quest'ultima presente solo presso la Maria Bambina). Come previsto dalle convenzioni, sono stati regolarmente liquidate le somme previste.

Organizzazione, aspetti funzionali in materia di scuole per l'infanzia, primarie e secondaria di primo grado in collaborazione con il personale scolastico.

Cura adempimenti connessi riscaldamento, illuminazione, telefonia, vigilanza ecc. degli ambienti scolastici in collaborazione con gli altri uffici di competenza.

Acquisti materiale vario, di cancelleria, sussidi audiovisivi, attrezzature varie ecc. per miglioramento qualità ambienti e regolare funzionamento degli uffici amministrativi del locale Istituto Comprensivo di Cordenons.

Collaborazione ed invio segnalazioni per interventi c/o plessi scolastici al fine di assicurare il pronto intervento, per quanto possibile, per garantire il normale funzionamento dell'attività didattica.

Sopralluoghi e controlli a campione per verifica corretta esecuzione servizio trasporti

Servizio accompagnamento scuolabus: in essere gara triennale per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Ditta aggiudicataria del servizio, a seguito espletamento gara a procedura aperta Cooperativa PROGETTO VITA di Sondrio.

Ricognizione tariffe a.s. 2013/2014 per il servizio di ristorazione scolastica con atto della Giunta Comunale nr. 78 del 18.07.2013.

Gara per la gestione del servizio di ristorazione scolastica: aggiudicataria ditta Serist srl di Cinisello Balsamo (MI), contratto firmato il 16.12.2013.

ATTIVITA' ORDINARIA SCUOLE STATALI

Per quanto di competenza ed in base alle disponibilità finanziarie a disposizione, si è provveduto a soddisfare le richieste che pervengono dal personale scolastico. Le forniture di cancelleria, registri ecc. sono state garantite nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio.

ATTIVITA' ORDINARIA TRASPORTI SCOLASTICI

Si è provveduto in collaborazione con gli autisti a verificare la corretta esecuzione del servizio.

Prima della fine dell'anno scolastico 2012/2013 è stata distribuita la circolare informativa per le modalità di attuazione del servizio scuolabus per l'anno scolastico 2013/2014 e comunicato l'adeguamento delle tariffe al solo indice ISTAT-FOI (Delibera di Giunta n.49 del 29.04.2013).

A.S. 2013/2014: servizio corsa pomeridiana degli alunni della scuola primaria statale Duca d'Aosta, affidamento Atap di Pordenone a seguito di gara a procedura aperta.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Bando borse di studio a studenti meritevoli:

- 10 giugno 2013 liquidate venti borse di studio del valore complessivo di euro 5.450,00 per l'anno scolastico-accademico 2010/2011. Beneficiari: quattro neolaureati con laurea specialistica quinquennale, due neolaureati con laurea triennale, otto diplomati e sei neoliceizzati.
- 21 ottobre 2013 pubblicato nuovo bando per l'erogazione di nr. 19 borse di studio riferite all'anno scolastico/accademico 2011/2012.

Progetto di pre-accoglienza rivolto agli alunni delle scuole primarie statali del territorio (De Amicis di Nogaredo e Duca d'Aosta della Piazza) avviato anche per l'anno scolastico 2013/2014. Convenzione per max 115 alunni totali al costo unitario di euro 100,00 ad alunno. La famiglia partecipa con il 50% della spesa pro capite.

Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi: gara triennale aggiudicata allo Studio Associato Eupolis di Porcia prosecuzione attività e realizzazione iniziative – anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016.

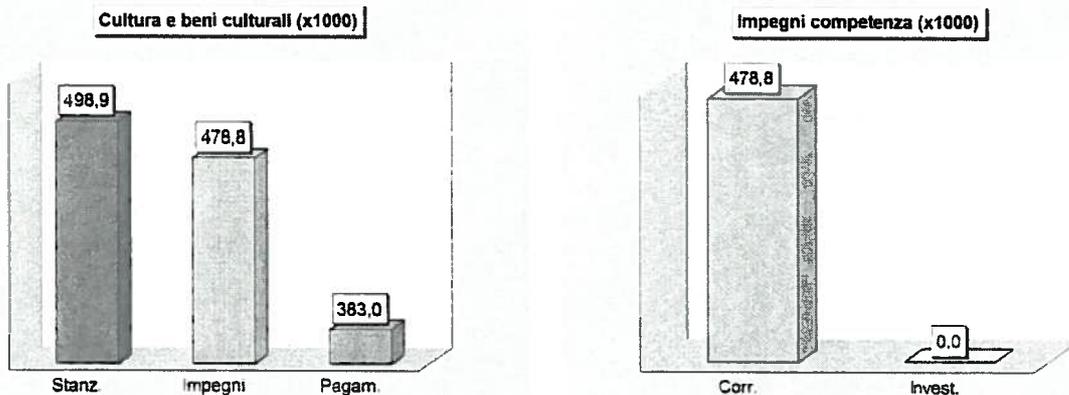
Servizio scuolabus come per gli anni scolastici passati sono stati rivisti ed aggiornati i percorsi e relative fermate a seguito delle iscrizioni al servizio.

Azioni a miglioramento della comunicazione scuola-famiglia mediante pubblicazione sul sito nelle notizie inerenti i servizi scolastici erogati.

Servizio vendita buoni mensa: allo studio del Servizio le modalità di esternalizzazione del pagamento dei Buoni Pasto che partiranno con l'anno scolastico 2014/2015.

CULTURA E BENI CULTURALI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	498.912,69	478.777,95	382.957,91
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	498.912,69	478.777,95	382.957,91

AREA AFFARI GENERALI – SEGRETERIA – URP

Responsabile: Vitale Luigi

SERVIZIO CULTURA

Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta culturale dell'Amministrazione, riguardanti in particolare:

- Proseguimento attività della scuola di musica rivolta ai residenti finalizzata allo sviluppo e al mantenimento di un gruppo bandistico avente una struttura stabile e consolidata, operante nel territorio in sinergia con l'associazionismo e le istituzioni locali con finalità di sviluppo della cultura musicale e di promozione dell'aggregazione tra i cittadini.
 - La realizzazione di eventi espositivi diretti a promuovere le arti figurative sia nell'ambito della programmazione del centro culturale Aldo Moro.
 - La realizzazione di eventi musicali di grande richiamo sia per il periodo estivo, rivolto in particolare all'utenza giovanile, sia per quello autunnale, anche con eventi di musica sacra e per il periodo natalizio a completamento dell'offerta del Centro Culturale;
 - La realizzazione di rassegne teatrali di richiamo nell'ambito della programmazione del Centro Culturale Aldo Moro in grado di valorizzare l'offerta ed il prestigio (es. Stagione Teatrale dell'ERT);
 - La realizzazione di rassegne di teatro amatoriale, in particolare di ambito locale;
 - La realizzazione di iniziative per la terza età, come corsi, conferenze, laboratori.
- Organizzazione e promozione rassegna di spettacoli e iniziative per l'estate.
- Organizzazione di iniziative musicali per l'autunno, sia di tipo cameristico, sia dirette a promuovere l'interscambio culturale.
- Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara e aggiudicazione del nuovo appalto per la gestione del Centro Culturale Aldo Moro, in considerazione della scadenza di quello in corso al 02.02.2014

Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta culturale dell'Amministrazione, riguardanti in particolare:

- Proseguimento attività della scuola di musica rivolta ai residenti finalizzata allo sviluppo e al mantenimento di un gruppo bandistico avente una struttura stabile e consolidata, operante nel territorio in sinergia con l'associazionismo e le istituzioni locali con finalità di sviluppo della cultura musicale e di promozione dell'aggregazione tra i cittadini.
- Stanziamento di una sovvenzione di € 22.000,00 a sostegno del progetto "scuola di musica e attività bandistica" presentato dall'associazione Filarmonica di Cordenons.
- La realizzazione di eventi espositivi diretti a promuovere le arti figurative sia nell'ambito della programmazione del centro culturale Aldo Moro.

Stanziamento di una sovvenzione di € 6.500,00 a favore del progetto "Un anno d'arte" presentato dall'associazione Media Naonis

La realizzazione di eventi musicali di grande richiamo sia per il periodo estivo, rivolto in particolare all'utenza giovanile, sia per quello

autunnale, anche con eventi di musica sacra e per il periodo natalizio a completamento dell'offerta del Centro Culturale;

Stanziamento di una sovvenzione di € 4.987,50 a sostegno del progetto "Ecce Mater" presentato dal Coro Polifonico S. Antonio Abate;

Stanziamento di una sovvenzione di € 1.500,00 a sostegno del progetto "Lama sabactani" presentato dalla Parrocchia di S. Maria Maggiore;

Stanziamento di una sovvenzione di € 4.587,50 a sostegno dei progetti "Musica in Villa" e "Concerto per la SLA" presentati dall'associazione Pro Cordenons;

Stanziamento di una sovvenzione di € 4.500,00 a favore del progetto "Gospel Live" presentato dall'associazione Pordenone Giovani.

La realizzazione di rassegne teatrali di richiamo nell'ambito della programmazione del Centro Culturale Aldo Moro in grado di valorizzare l'offerta ed il prestigio (es. Stagione Teatrale dell'ERT);

Stanziamento di una sovvenzione di € 23.000,00 a sostegno del progetto "Stagione Teatrale 2013-14" proposta dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, che ha registrato il tutto esaurito con un programma di spettacoli variegato e completo

La realizzazione di rassegne di teatro amatoriale, in particolare di ambito locale;

Stanziamento di una sovvenzione di € 3.200,00 a favore del progetto "Teatralmente" presentato dall'associazione Eta Beta Teatro.

La realizzazione di iniziative per la terza età, come corsi, conferenze, laboratori.

Stanziamento di una sovvenzione di € 5.926,00 a favore del progetto per iniziative per la terza età presentato dall'associazione Utea

- Organizzazione e promozione rassegna di spettacoli e iniziative per l'estate.

La rassegna estiva ha avuto regolare svolgimento con ottimo riscontro di pubblico. L'Amministrazione ha ritenuto di proporre il seguente programma di spettacoli:

- 4 luglio: concerto "Classic rock '70-'80" con il gruppo "Quartet";
- 5 luglio: aperitivo teatrale "Sette paia di scarpe di ferro" con Ortoteatro;
- 10 luglio: concerto bandistico con la Filarmonica di Cordenons;
- 17 luglio: concerto "musica emozione, viaggio attraverso la canzone d'autore" con il gruppo "Viva voce"

- Organizzazione di iniziative musicali per l'autunno, sia di tipo cameristico, sia dirette a promuovere l'interscambio culturale.

Organizzazione rassegna di concerti cameristici, denominata "dal Romanticismo al Tardo Novecento"

- 7 novembre: Trio violoncello, clarinetto e pianoforte con Laura Bisceglia, Lorenzo Marcolina, Stefano Scarpel, che interpreteranno musiche di N. Rota, S. Rachmaninov, F. Poulenc, A. Piazzola;
- 14 novembre: Duo voce e pianoforte con Alessandro Cortello e Irene D'Andrea che interpreteranno musiche di F. Schubert, R. Schumann, J. Brahms, H. Wolf, R. Strass;
- 28 novembre: Quartetto di clarinetti con Monica Giust, Lorenzo Marcolina, Martino Pavan, Mario Zanette, che interpreteranno musiche di A. Piazzola, P. Harvey, F. Farkas, M. Curtis

- Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara e aggiudicazione del nuovo appalto per la gestione del Centro Culturale Aldo Moro, in considerazione della scadenza di quello in corso al 02.02.2014

- Nuovo Regolamento dei lavori, delle forniture e dei servizi in economia

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA**Responsabile: Fiorot Michela****Servizio Biblioteca****ATTIVITA' ORDINARIA**

Gestione attività di acquisto, catalogazione, reference, prestito, sollecito riconsegne, revisione, conservazione del patrimonio documentale bibliotecario.

Attività di acquisto, catalogazione, revisione e conservazione patrimonio documentale. Scarto inventariale del materiale obsoleto, rovinato e/o superato continuativamente durante l'anno. Collaborazione con lo Spazio Informa mediante la sostituzione, da parte del personale della biblioteca, dell'educatrice Manias all'occorrenza e/o più a lungo termine a seconda delle necessità poiché impiegata al Servizio Sociale del Comune o ai Servizi Scolastici per garantire le aperture al pubblico. Prosecuzione iniziative legate al progetto provinciale "Nati per leggere".

OBIETTIVI ASSEGNATI

Realizzazione 7^a rassegna letteraria CON OGGETTO "Anno Europeo dei Cittadini" in collaborazione con UTEA e CODACONS.

Sono state realizzate a cura dell'avv. Margherita Cusin (CODACONS) due conferenze:

- in data 13/11/13 si è discusso sul libro della Codacons *Dissanguati? la guida pratica per la tutela del consumatore*;
- in data 20/11/2013 si è discusso sui testi di Bressanini *Le bugie nel carrello* e *Pane e Bugie*

Organizzazione di attività culturali di promozione della lettura rivolte alle Scuole del territorio. A conclusione del progetto di attività culturali anno scolastico 2012/2013 per tutte le scuole dell'obbligo del territorio, si sono tenute nel 2013 le seguenti attività:

- n. 2 spettacoli per le scuole elementari in data 24 e 25/01/2013 dal titolo rispettivamente *Biancaluna* e *Sacco vuoto-sacco pieno* a cura della Compagnia Roggero Rizzi Scala;
- n. 5 visite/prestito di classi delle scuole medie a cura del personale bibliotecario;
- n. 5 laboratori Youngster per le terze medie a cura di Damatrà;
- n. 10 letture animate per le prime medie a cura dell'Ass. cult. Scenari;
- n. 4 disfide di lettura per le classi seconde della media inferiore di primo grado, a cura di Ortoteatro e del personale bibliotecario.

A seguito della gara a procedura aperta per l'affidamento della gestione del progetto di promozione della lettura per bambini/e e ragazzi/e AA.SS. 2013/2014 e 2014/2015 (aggiudicazione definitiva dic. 2013) ditta affidataria Ortoteatro, nel 2013 si sono tenute le seguenti attività per i bambini:

- n. 3 letture animate per bambini medi e grandi delle locali scuole mateme;
- per le famiglie:
- n. 7 letture pomeridiane per bambini dai 3 anni in su a cura di Ortoteatro;
- n. 1 spettacolo natalizio in data 05/12/2013 dal titolo *Segni particolari Babbo Natale* della Compagnia Officine Duende.
- n. 4 laboratori di promozione alla lettura a cura di Giunti per bambini dai 3 ai 6 anni dal titolo *Superanimali* e *L'allegria fattoria* (pagati con fondi 2012 ma tenutisi nel 2013) e n. 1 laboratorio Giunti sulle emozioni.

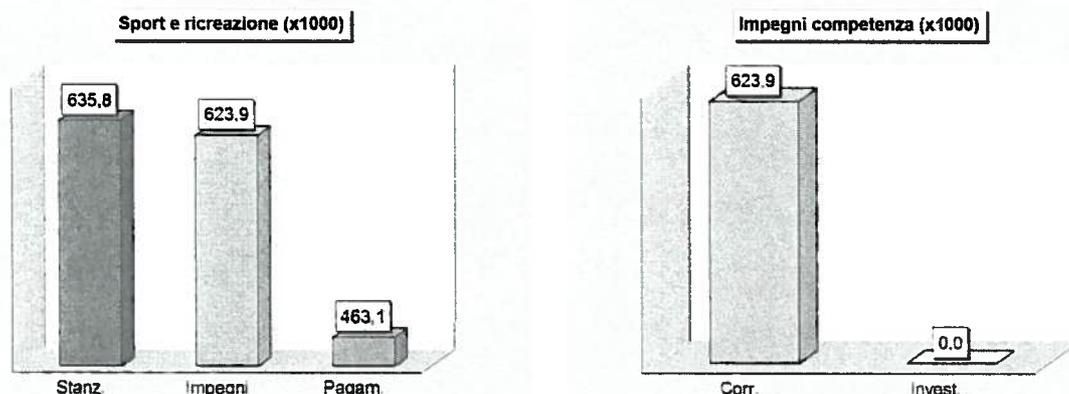
7^a edizione del Premio Appi

Sono stati raccolti n. 18 elaborati a seguito di bando chiusi il 31.12.2012. Dei 18 lavori pervenuti, alcuni sono stati esclusi perché non avevano rispettato in toto le condizioni del bando e ne sono stati valutati 11. Tra essi la Giuria ha scelto di assegnare due 1° premi ex-aequo di euro 900,00 ciascuno e un 3° premio di euro 500,00 e di fare due segnalazioni. La cerimonia di premiazione conclusiva della 7a edizione si è svolta venerdì 29 novembre 2013 presso il Centro Culturale "Aldo Moro" di Cordenons. Nel corso della serata è stato offerto lo spettacolo *Le storie di Pulcinella e della Gegia: fantasmagorie comiche ispirate alle favole tradizionali napoletane* della compagnia pordenonese Hellequin, Scuola sperimentale dell'Attore-Arlecchino Errante.

Ampliamento logistico biblioteca: in attesa.

SPORT E RICREAZIONE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	635.846,71	623.948,68	463.119,18
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	635.846,71	623.948,68	463.119,18

Area Affari Generali – Segreteria – URP

Responsabile: Vitale Luigi

SERVIZIO SPORT

- Organizzazione partenza 10^a tappa del Giro d'Italia 2013 "Cordenons – Altopiano del Montasio".
- Patrocinio attività e iniziative sportive e del tempo libero promosse sul territorio da associazioni, enti pubblici e privati.
- Contributi alle attività ordinarie 2013 delle società sportive del territorio.
- Sostegno a grandi eventi sportivi e di iniziative collaterali alla tappa del Giro d'Italia proposti da Associazioni locali che abbiano ricaduta sul territorio nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
- Avvio e completamento procedure degli appalti per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi di via Ponte del Vado e di Via Avellaneda.

Patrocinio attività e iniziative sportive e del tempo libero promosse sul territorio da associazioni, enti pubblici e privati.

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di valorizzare la pratica sportiva quale mezzo di promozione di uno stile di vita salubre e quale mezzo di socializzazione, in quest'ottica ha inteso sostenere e porre in risalto tutte quelle iniziative che si richiamassero a tale indirizzo.

Al riguardo sono state patrocinate le seguenti iniziative:

- 6^a edizione della corsa podistica Magraid correndo nella steppa;
- IV incontro cavalli Città di Cordenons Interforze;
- 2^a edizione de Il calcio per la vita;
- Manifestazione provinciale Giochi della Gioventù 2012-2013;
- IV marcia della Solidarietà- Correre per la SLA da nord est a sud est;
- Moto incontro "Città di Cordenons";

8° Torneo B & F Categoria Under 19".

Sostegno a grandi eventi sportivi e di iniziative collaterali alla tappa del Giro d'Italia proposti da Associazioni locali che abbiano ricaduta sul territorio nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

In conformità al principio della sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118 della Costituzione sopra richiamato e dall'art. 7 della legge 131/2003, l'Amministrazione comunale ha inteso valorizzare quelle iniziative provenienti dal territorio coerenti con l'obiettivo sopra descritto mediante la concessione, ai sensi del Regolamento comunale per la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici vigente.

Queste le sovvenzioni concesse:

- Stanziamento di una sovvenzione di € 8.000,00 a favore del progetto "Magraid" presentato dall'associazione Triathlon Team
- Stanziamento di una sovvenzione di € 7.000,00 a favore del progetto APT Challenger presentato dall'A.S.D. Eurotennis
- Stanziamento di una sovvenzione di € 900,00 a favore del progetto "Open Italiani di Beach Volley" presentato dall'ASD Aperti x Ferie
- Stanziamento di una sovvenzione di € 1.200,00 a favore del progetto "Campionato regionale CSI" presentato dall'ASD Lo Sport delle 2 Ruote
- Stanziamento di una sovvenzione di € 9.300,00 a favore del progetto "Aspettando il Giro" presentato dall'ASD Real Cordenons

Avvio e completamento procedure degli appalti per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi di via Ponte del Vado e di Via Avellaneda.

Impianto sportivo di via Ponte del Vado:

predisposizione atti di gara: mese di marzo 2013

pubblicazione bando: 11-26 aprile 2013

aggiudicazione: 7 maggio 2013.

Palazzetto dello Sport di via Avellaneda:

predisposizione atti di gara: mese di maggio 2013

pubblicazione bando: 31.05.2013 - 21.06.2013

aggiudicazione: 01 agosto 2013.

SERVIZIO TEMPO LIBERO

Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta di promozione del territorio, in particolare:

Progetti per il periodo carnevalesco;

Realizzazione di iniziative anche di carattere culturale e del tempo libero legate alla valorizzazione e promozione delle tradizioni popolari, dei luoghi più significativi e degli usi e costumi della comunità cordenonese;

Realizzazione di iniziative a carattere multi disciplinare dirette alla promozione del territorio, in particolare di quello magredile; cavalli);

Progetti per il periodo natalizio.

I progetti proposti dalle associazioni del territorio si sono rivelati coerenti con gli obiettivi individuati dall'amministrazione. Pertanto le risorse di bilancio destinate a tale obiettivo si sono potute utilizzare integralmente a sostegno di tali progetti con lusinghieri risultati in termine di promozione del territorio. Queste le sovvenzioni concesse:

Progetti per il periodo carnevalesco:

Concessione di una sovvenzione di € 6.100,00 a favore del progetto "Carnevale Cordenonese" presentato dall'Associazione Pro Cordenons.

Realizzazione di iniziative anche di carattere culturale e del tempo libero legate alla valorizzazione e promozione delle tradizioni popolari, dei luoghi più significativi e degli usi e costumi della comunità pordenonese:

Concessione di una sovvenzione di € 4.100,00 a favore del progetto "Palo di Maggio" presentato dall'Associazione Pro Cordenons.

Concessione di una sovvenzione di € 5.500,00 a favore del progetto "Ballo delle Debuttanti" presentato dall'Associazione Pro Cordenons.

Realizzazioni di iniziative a carattere multi disciplinare dirette alla promozione del territorio, in particolare di quello magredile (Interforze cavalli);

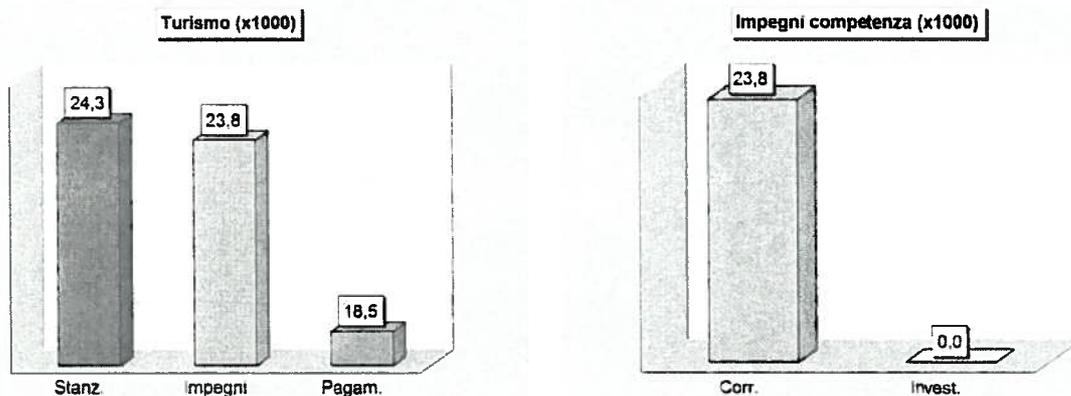
Concessione di una sovvenzione di € 2.655,00 a favore del progetto "III incontro di cavalli interforze" presentato dall'associazione Arpfolp.

Progetti per il periodo natalizio.

Concessione di una sovvenzione di € 1.955,00 a favore del progetto "Natale sotto le stelle" proposta dall'Associazione Pro Cordenons.

TURISMO

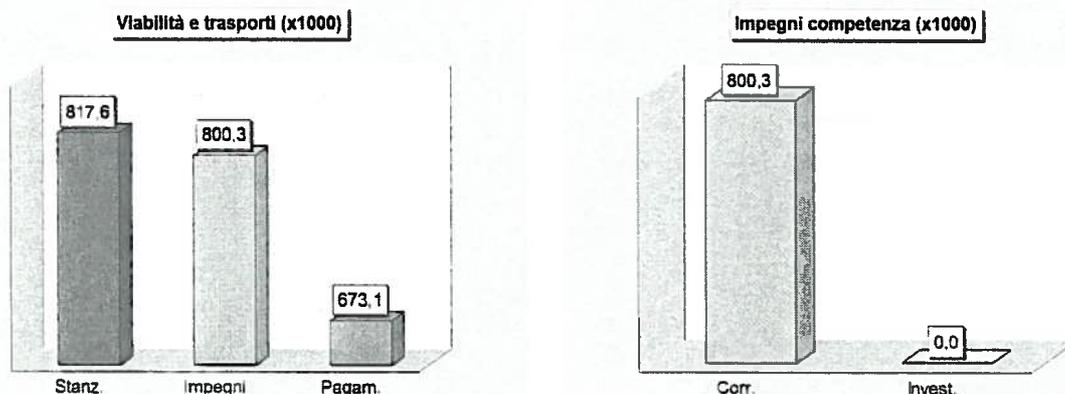
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TURISMO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	24.250,00	23.779,28	18.508,00
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	24.250,00	23.779,28	18.508,00

VIABILITÀ E TRASPORTI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



VIABILITÀ E TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	817.626,69	800.337,41	673.146,86
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	817.626,69	800.337,41	673.146,86

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Piccin Roberto

Servizi Manutentivi

Il servizio, ha dovuto operare sino al mese di agosto in dodicesimi, data che stato approvato il bilancio e quindi con limitate risorse, e causa a ciò non sempre si è potuto soddisfare le numerose segnalazioni da parte dei cittadini, in particolare sulle condizioni dello stato del manto bituminoso delle strade e più specificatamente sulle strade bianche.

L'ufficio ha dato priorità alle segnalazioni delle Scuole, delle Associazioni, alla conservazione allo stato di fatto degli edifici di proprietà comunale, eseguendo strettamente specifici e puntuali interventi di manutenzione ordinaria, sempre subordinatamente alle limitate disponibilità di bilancio dei vari capitoli di spesa della parte corrente.

E' stata data priorità alla manifestazione internazionale del Giro d'Italia, con partenza prevista il 14 maggio 2013 dalla Piazza della Vittoria a Cordenons. L'ufficio tutto, dai stretti collaboratori ed i manutentori si sono attivati già tre mesi prima, insieme agli altri Responsabili di Area interessati alla manifestazione per la buona riuscita della stessa.

L'attività manutentiva a causa delle risorse limitate, si è sviluppata secondo la copertura finanziaria del capitolo di spesa

Eseguire degli interventi in economia diretta, con impiego della manodopera dipendente o con affidamento a ditte specializzate (appalti o cottimi fiduciari), coordinata con il Servizio Manutenzione e verificare l'opportunità per l'esternalizzazione del servizio a azienda esterna, per migliorare il medesimo ed abbattere i costi.

Gestire le manutenzioni degli automezzi dell'Ente.

Gestire (inventario, carico e scarico) dei materiali e delle attrezzature da impiegare per gli interventi gestiti in economia diretta.

Gestire le attività non manutentive (manifestazioni, elezioni, ecc.) svolte a supporto di tutti i Settori dell'Ente.

Assicurare e migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione con interventi puntuali e lineari eseguiti anche in regime di urgenza.

Realizzare interventi puntuali di abbattimento delle barriere architettoniche e di arredo urbano.

Vigilare sul corretto andamento degli appalti affidati (illuminazione pubblica, manutenzione verde, strade, ecc.).

A seguito dell'evento meteorologico che ha colpito il territorio comunale il 9 settembre 2013, danneggiando seriamente il patrimonio comunale e i fabbricati comunali, quali parco della Musilla e parco in Via Ponte del Vada, per i fabbricati, scuola elementare "De Amici" - coperture parte ampliata della scuola realizzata nel 2004, scuola materna "Rodari", Asilo Nido in Via Don Minzoni, Sede della Polizia Municipale, sede della Protezione Civile presso il magazzino Comunale, copertura del Macello Comunale e tono minore altri fabbricati di proprietà comunale, si è

interventuti con risorse proprie e con ditte specializzate e con il servizio manutentivo del Comune ove possibile ai primi urgenti interventi di messa in sicurezza degli edifici ad uso scolastico, principalmente copertura provvisoria con teli di polietilene della scopercchiata copertura palestra scuola elementare " De Amicis ", ripassatura porzione copertura scuola materna " Rodari ";

Il mese di Novembre e Dicembre il territorio comunale è stato interessato da continui fenomeni piovosi che hanno provocato diverse buche e dissesti e cedimenti nei manti stradali e non (strade bianche) compromettendo seriamente il transito in sicurezza agli automezzi ed ai ciclisti, per cui l'ufficio è intervenuto con la ditta incaricata alla manutenzione delle strade a ripristinare la sicurezza stradale.

Gestire la parte di competenza del Regolamento Comunale per la concessione dei beni immobili

SERVIZIO PATRIMONIO

L'evoluzione della normativa, in particolare in tema di acquisti della P.A., suggerirebbe l'opportunità di creare una centrale di acquisti unica a livello comunale piuttosto che polverizzare i procedimenti in diversi servizi.

Gestione dei rapporti con le compagnie della telefonia mobile compatibilmente alle previsioni del piano di telefonia mobile.

L'ufficio ha avviato un'attività di ricognizione dei siti e dei contratti in essere con le compagnie telefoniche. Riporto di seguito una tabella esplicativa dei contratti in essere:

N.	Ubicazione	Società	Data Convvenz.	Scadenza	Oggetto	Durata convvenz.	Canone
1	Incrocio via viai di Lares via Stradelle	Omnitel Vodafone	21.06.2007 rep.2892	20.06.2016	Convenzione per installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 10.000,00 annui no IVA
			03.12.2008 Rep. 2938		Integrazione della convenzione rep. 2892/07		Euro 8.000,00 annui no IVA
		Ericsson Telecom spa	28.07.2009 rep. 2956	20.06.2016	prestazione di servizi per installazione apparati su sito esistente	Collegata alla conven. rep. 2892	Euro 9.000,00 annui+IVA
2	Via Ponte del Vado c/o Campo sportivo	Ericsson Telecom mun. spa	14.11.2008 Rep. 2936	13.11.2017	Convenzione per installazione apparati telecomunicazioni	9 anni	Euro 10.000,00 annui +IVA
3	Via Braida d'Andrea F.34 m.539 (campo Assi)	Omnitel Vodafone	14.03.2002	31.07.2004	Dichiarazione congiunta installazione parabole ponte radio	9 anni	Euro 1050 annui (canone aggiuntivo)
		Omnitel Vodafone	01.12.2004 rep.2760	30.11.2013	Conv. installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 13.000,00 annui no IVA
		H3G	29.12.2004 Rep- 2769	28.12.2013	Conv. installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 6.000,00 annui no IVA
4	via Braida Foenis (Acquedotto)	TIM	29.02.2000	01.03.2014	Realizzazione stazione radio base	9 anni	Euro 9.296,22 annui +IVA
		Omnitel Vodafone	30.06.2005 Rep. 2790	29.06.2014	Conv. per installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 15.000,00 annui + IVA
5	Via San Michele (Cimitero)	Omnitel Vodafone	30.06.2005 Rep. 2789	29.06.2014	Conv. per installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 15.000,00 annui no IVA
6	Via Dolomiti/via Isonzo (area verde)	Ericsson telecom mun. spa	16.12.2005 Rep.2801	15.12.2014	Conv. per installazione apparati di telecomunicazione	9 anni	Euro 15.000,00 annui no IVA

Segnalo le principali criticità che dovranno essere affrontate:

1. sono di imminente scadenza alcuni contratti che devono essere rinegoziati. Il 30.11.2013 scadrà il contratto con Omnitel Vodafone per l'impianto di via Braida D'Andrea. L'ufficio aveva già preso contatti con la ditta CESAF di

Legnaro (PD) incaricata da Omnitel Vodafone alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali, organizzando delle riunioni alle quali ha partecipato l'assessore Bottecchia. Nel corso delle trattative Omnitel Vodafone ha revocato l'incarico alla ditta CESAF e la rinegoziazione si è arenata. Dopo numerosi tentativi di riallacciare i rapporti con un referente attendibile, mi è stato comunicato in data 27.09.13.

Il giorno 28.12.2013 è scaduto il contratto con H3G per l'impianto di via Braida D'Andrea. La società Wind s.p.a. ha inoltrato istanza di rinegoziazione del contratto in essere con scadenza 15.12.2014.

1. La società Omnitel Vodafone ha presentato una nota con la quale chiedeva l'applicazione del canone di occupazione spazi pubblici in luogo del canone concordato per i siti occupati dai propri impianti. L'ufficio ha provveduto ad inviare una diffida con la quale si richiamava la società al rispetto delle condizioni contrattuali in essere. Dovranno essere presi opportuni contatti per chiarire, una volta per sempre, la questione.
2. E' pendente l'approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della l.r. 18 marzo 2011, n. 3. Con proprio atto di indirizzo la Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 38 del 03.04.2013, ha deliberato di optare per la redazione del "Regolamento comunale per la telefonia mobile" ai sensi della L.R. 18.03.2011, n. 3 in quanto uno strumento più flessibile ed agevole dal punto di vista gestionale e procedurale. Con determina n.367 29.04.2013 si è provveduto all'affidamento dell'incarico allo studio Sintpro s.r.l. di Tavagnacco (UD) per la modifica degli elaborati del piano.

Verifica straordinaria del patrimonio immobiliare comunale.

Nel corso del 2012 è stata affidato, alla ditta STRATEGIA s.r.l. di Mantova, il servizio di revisione/ricognizione completa del patrimonio immobiliare (Fabbricati e Terreni) del Comune di Cordenons. La situazione è ora aggiornata al 31.12.2012. Sulla scorta delle risultanze pare opportuna una verifica della classificazione dei beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Segnalo che la medesima ditta si è resa disponibile all'aggiornamento annuale dell'inventario. Qualora si ritenesse utile, è necessario predisporre la determina di incarico.

Parallelamente è stata avviata una ricognizione documentale degli immobili comunali tesa alla ricostruzione di un archivio aggiornato, edificio per edificio, finalizzato all'individuazione e programmazione di interventi sistematici o puntuali, per conservare in piena efficienza il patrimonio immobiliare sia sotto il profilo normativo, sia sotto il profilo manutentivo.

Rilevazione annuale del patrimonio delle P.A – registrazione portale Tesoro

Con riferimento agli obblighi di Legge derivanti dall'applicazione dell'art.2 della L.23.12.2009 n.191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2010), "le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di Proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro – l'elenco identificativo dei predetti beni".

E' necessario provvedere alla registrazione al Portale del Tesoro, con le modalità previste nel sito <https://portale.tesoro.mef.gov.it>.

Concessioni demaniali

Sono state regolarizzate alcune strade pubblico ricadenti su beni demaniali e precisamente:

via Grizzo : atto di concessione di terreno demaniale n.406 prot.2734 del 11.04.13. La concessione ha durata di anni 6 dal 01.04.2013 al 31.03.2019. Non è previsto il rinnovo tacito e la richiesta di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza. Il canone è stato fissato in € 250,00/anno.

Via Portolana: la richiesta è stata inoltrata alla Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione di Trieste (vedasi nota prot. 2203 del 29.01.2013). La suddetta direzione regionale ha richiesto l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, che abbiamo provveduto a richiedere con nota prot.4671 del 06.03.13 alla Direzione Centrale Ambiente Energia e Politiche per la Montagna – Struttura stabile per la difesa del suolo - . Siamo in attesa di riscontro.

Via della Filanda Rio Roja Grande: decreto di concessione n.165/Fin – REG 224/2013 del 05.02.13. La concessione è rilasciata a titolo gratuito e ha durata di anni 30 dal 05.02.2013 al 04.02.2043. Non è previsto il rinnovo tacito e la richiesta di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

Relitti stradali

Alcuni cittadini hanno segnalato e continuano a segnalare di essere ancora catastalmente titolari di porzioni di mappali occupati dalla viabilità pubblica. L'ufficio ha avviato il procedimento per la regolarizzazione delle situazioni segnalate, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate. Segnalo che è in fase avanzata l'acquisizione al patrimonio della via Righi, per la quale il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente e dovrà essere individuato un professionista per il rilievo e frazionamento della strada.

Piano delle alienazioni e delle acquisizioni del patrimonio comunale

Non sono state apportate modifiche al piano delle alienazioni vigente.

Impianti fotovoltaici in esercizio

Per gli impianti fotovoltaici installati sulla copertura della palestra, del palazzetto dello sport è prevista la corresponsione di due rate semestrali a copertura dei costi della locazione finanziaria di € 15.500 circa.

E' necessario provvedere all'attivazione di un'attività di monitoraggio della produzione.

Gestione delle proprietà comunali

L'ufficio ha avviato una ricognizione degli immobili che risultano occupati da associazioni finalizzata alla ricostruzione dei rapporti intercorrenti tra il Comune e le medesime associazioni.

A seguito dell'introduzione del regolamento comunale per la concessione dei beni immobili comunali ad enti ed associazioni per lo svolgimento di attività di pubblico interesse, l'ufficio si è occupato dell'individuazione degli immobili concedibili, in collaborazione con il servizio Cultura e Sport.

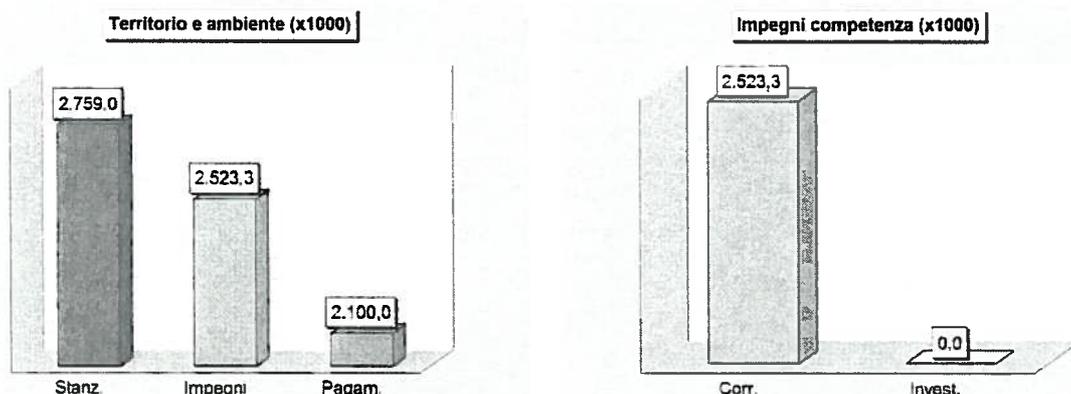
Rinnovo affidamento del servizio di distribuzione del gas

Con difficoltà a causa della frammentazione del procedimento, l'ufficio ha ripreso l'iter per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale. Partendo dalla sottoscrizione della convenzione tra A.N.C.I. SA s.r.l. e Comune di Cordenons siamo risaliti al consulente ing. Donà, con il quale è stato organizzato un incontro al quale erano presenti, con propri rappresentanti: la società Italgas, il Comune di Cordenons e l'ing. Donà.

La gara per l'affidamento del servizio dovrebbe essere espletata dal Comune di Pordenone quale comune capoluogo. Rimane da completare tutta l'attività propedeutica all'espletamento della gara a cominciare dalla determinazione del valore di stima industriale dell'impianto ed in particolare del rimborso spettante al gestore uscente.

TERRITORIO E AMBIENTE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TERRITORIO E AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	2.758.999,40	2.523.281,08	2.099.985,83
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.758.999,40	2.523.281,08	2.099.985,83

Area Servizi pianificazione territoriale e urbanistica

Responsabile del Servizio: Liana Gotti

Nel 2013 il Servizio ha proseguito nello svolgimento delle ordinarie attività che si riassumono:

- informazioni ai professionisti ed utenti;
- continuità delle normali attività lavorative con individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio;
- applicazione della nuova L.R. n. 26/2012 con aggiornamento modulistica per la nuova procedura di inserimento della SCIA in sostituzione della DIA ;
- prosecuzione attività di rilascio pareri congiunti (Comando Vigili, Settore L.L.P.P., Settore Ambiente) in merito a pratiche edilizie;
- miglioramento degli attuali standard in merito al rilascio di autorizzazioni, concessioni, abilità ed agibilità e di tutte le pratiche di pianificazione territoriale sia di iniziativa pubblica che privata;
- miglioramento degli attuali standard in merito all'acquisizione di aree/opere realizzate in P.R.P.C. di iniziativa pubblica/privata;
- supporto agli organi dell'amministrazione (Giunta, Consiglieri, ecc);
- partecipazione a commissioni, incontri congiunti con altri uffici;
- assistenza e collaborazione in materia di ICI/IMU;
- attività di aggiornamento a seguito delle innumerevoli normative modificate;
- predisposizione procedimenti d'ufficio;
- approntamento n. 20 determinazioni;
- predisposizione di n. 6 delibere di Giunta;
- predisposizione delibera di consiglio per la modifica di alcuni articoli del Regolamento Edilizio (sospesa);
- predisposizione delibera di consiglio per adozione variante n. 32 al P.R.G.C. (sospesa),
- adozione ed approvazione variante n. 31 al P.R.G.C.;
- presa d'atto elaborati variante n. al P.R.G.C.;
- predisposizione e rilascio di provvedimenti su iniziativa di parte che si riassumo:

TIPO PRATICA	PRESENTATE NEL 2013	SOSPESE (per integr.) 2013	CONCLUSE 2013

DIA/SCIA	2/166	12	156
CONC./AUT./PERM.	66	33	33/7 del 2012
AGIBILITA'	55	0	10 /1 del 2012
C.D.U.	145	15	130/2 del 2012
DICHIARAZ. VARIE	45	0	45
RICH. PREVENTIVE	8	1	7
ACCESSO ATTI	174	0	174
RICH. PAESAGGISTICA	15	12	3/10 del 2012
INGIBILITA'	1	0	1
C O M P A T I B I L I T A ' PAESAGGISTICA	1	0	1
PIANO UTILIZZO	1	0	1
SUPER DIA	14	0	14
ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'	1	0	1
EDILIZIA LIBERA	187	0	187
TOTALE	851	73	753

Nel 2013 sono stati inviati e ricevuti 2929 istante/provvedimenti su 22817 protocolli.

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Piccin Roberto

SERVIZIO AMBIENTE

Monitoraggio della gestione del sistema idrico integrato da parte della Società Sistema Ambiente

Nel periodo considerato sono stati trattenuti i rapporti con la società, collaborando alla risoluzione delle problematiche emerse. Si evidenzia la necessità di un chiarimento, sulla scorta degli atti sottoscritti, sulle competenze e gli obblighi spettanti a Sistema Ambiente in merito alla gestione della fognatura comunale. Infatti non è infrequente che la società manifesti la necessità di intervento da parte del Comune su specifici problemi puntuali.

Attività di studio dello stato delle falde freatiche.

E' stata stipulata una convenzione tra il Comune di Cordenons e l'Universita' di Trieste- Dipartimento di Geoscienze - per l'elaborazione di un modello idrogeologico del sottosuolo dell'area del Comune di Cordenons interessata dagli allagamenti ai fini della definizione della dinamica del dissesto (determina n.675 del 03.07.12).

Campagna di disinfezione della zanzare tigre

Rientra tra le attività ordinarie che vengono svolte con cadenza annuale. L'appalto del servizio di disinfezione è stato affidato alla ditta ECORAT QUALITY SERVICE di Cattellan F. con sede in Eraclea attraverso ordine diretto su mepa (mercato elettronico pa). La ditta ha effettuato 5 interventi (sia adulticida che larvicida) e l'appalto è concluso.

Campagna di derattizzazione.

L'azienda per i Servizi Sanitari n.6 non procede più al servizio di derattizzazione, pertanto è necessario provvedere autonomamente. L'ufficio ha provveduto, tramite MePa, all'affidamento del servizio.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile

L'appalto con la società SinPro Ambiente è scaduto il 30.09.2013. La società si è resa disponibile ad una proroga in pendenza della gara per il rinnovo del servizio.

Verifica dell'attività di estrazione inerti sotto l'aspetto ambientale, nel rispetto delle competenze comunali.

Si tratta di un procedimento in carico all'ufficio Urbanistica Edilizia Privata. Tuttavia sul bilancio l'entrata è stata attribuita all'allora servizio patrimonio e ambiente. Nell'anno 2011 e 2012, le ditte hanno comunicato di non avere eseguito lavori di scavo. Rammento che le cave sono autorizzate con provvedimento regionale. Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 35/86, la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge, fatte salve le competenze di vigilanza urbanistica del Sindaco, spetta alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive, la quale si avvale della cooperazione dei Sindaci dei Comuni interessati nonché, per gli aspetti idrogeologici, ai competenti Ispettorati agricoltura e foreste.

I Sindaci dei Comuni interessati, in particolare, disporranno sopralluoghi nella parte di cava posta nel territorio di propria competenza a mezzo di propri funzionari o incaricati, per verifiche in ordine all' adempimento delle disposizioni dell' autorizzazione regionale e degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui all' articolo 13.

Le risultanze delle verifiche effettuate dovranno essere comunicate alla struttura competente in materia di attività estrattive per l' eventuale accertamento di infrazioni alla presente legge e per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione FVG per la realizzazione di percorsi naturalistici nei Magredi del Cellina.

L'attività è stata sospesa in quanto i fondi destinati dovrebbero essere reimpiegati per la sistemazione della copertura della scuola elementare Duca d'Aosta.

Approvazione del Piano di zonizzazione acustica

Si tratta di un'attività collegata ad una serie di servizi avviati con l'Aster del Cellina-Meduna. Attualmente da definire il proseguo del procedimento, in quanto l'Associazione Intercomunale ed i suoi servizi sono venuti a cessare nella seconda settimana di marzo 2013.

Attivare i procedimenti amministrativi per le Bonifiche e pulizie ambientali.

Si tratta di un procedimento svolto nell'ambito dell'attività ordinaria del servizio. Sono pendenti alcune pulizie ambientali, segnalate dal Corpo Forestale Regionale. I cui relativi procedimenti sono in itinere.

Promozione di interventi sul patrimonio comunale per la produzione di energia da fonti alternative.

Si tratta di una proposta avanzata dall'amministrazione per l'utilizzo dei siti delle discariche in post-gestione per l'installazione di campi fotovoltaici o altra fonte rinnovabile. Manca una normativa regionale di riferimento e a tal proposito abbiamo promosso l'iniziativa in sede regionale.

SERVIZIO RIFIUTI

Adempimento degli obblighi di post gestione delle discariche comunali, come prescritto dalle autorizzazioni della Provincia di Pordenone.

Con deliberazione della Giunta Comunale 01.08.2011 sono stato nominato responsabile della gestione delle ex discariche di Crovoletti e Vinchiaruzzo. L'attività è regolata dalle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni provinciali di post gestione.

Lavori di recupero della discarica per inerti di 2^a cat. in conformità alle prescrizioni della Provincia di Pordenone.

I lavori di recupero sono stati affidati alla ditta D'Andrea Florindo srl e sono prossimi alla conclusione.

Controllo della realizzazione e gestione discarica per rifiuti non pericolosi da parte della Società Geonova S.p.a.

E' l'attività che per complessità e dimensione ha assorbito il maggior impegno del servizio. Ritengo indispensabile riassumere i principali passaggi per consentire la continuità dell'attività. Individuerei alcuni temi principali: il rinnovo della concessione demaniale dell'area destinata alla costruenda discarica, la gestione del cumulo dei rifiuti abbandonati rinvenuti sull'area ed i rapporti tra GeoNova e il Comune di Cordenons.

Per quanto riguarda il rinnovo della concessione demaniale dell'area destinata alla discarica, si sono presentate diverse difficoltà sia a livello di Agenzia del Demanio che da parte del Ministero della Difesa, sbloccate con una nuova concessione dell'area. La nuova concessione è stata sottoscritta in data 27.11.2012 ha una durata sessennale, come da richiesta inoltrata, e pertanto sarà necessario almeno 6 mesi prima della scadenza (30.11.2018) provvedere all'istanza di rinnovo.

L'amministrazione ha verbalmente manifestato l'interesse all'acquisizione dell'area, anche a seguito delle recenti disposizioni in materia di federalismo demaniale contenuti all'art.56 bis del Decreto del fare.

Sottolineo che la titolarità dell'area è di fondamentale importanza poiché rientra tra gli obblighi contrattuali a carico del Comune di Cordenons.

A seguito della emissione dell'autorizzazione integrata ambientale, GEO NOVA ha iniziato la pulizia preliminare dell'area e nel corso di tale attività sono stati rinvenuti dei rifiuti abbandonati anche contenenti amianto. L'incertezza sulle quantità e qualità dei rifiuti e le modalità operative di gestione del cumulo proposte dalla ditta GEO NOVA Spa, non hanno trovato la condivisione degli Enti di controllo, e pertanto con ordinanza sindacale contingibile ed urgente ex art. 191 del D.Lgs. 152 del 3/04/2006 si è disposta la gestione del cumulo dei rifiuti. Al 31/12/2013 sono state completate le operazioni dalla ditta di caratterizzazione che consentiranno agli Enti di controllo di classificare la tipologia del rifiuto.

Gestione del ciclo integrato dei rifiuti in collaborazione con il Comune di Pordenone

Con Delibera del Consiglio Comunale n.132 del 21.12.11 si è approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata con il Comune di Pordenone del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, successivamente sottoscritta tra le parti. L'accordo prevede la gestione in forma associata e coordinata del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio pubblico locale, a mezzo della società GEA spa. Nel mese di dicembre è stato deliberato dal Consiglio Comunale l'acquisizione di quote della GEA.

Individuazione e promozione di diversi criteri gestionali dei rifiuti solidi urbani, al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

A partire dal 14 gennaio 2013, è cambiato il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Sono stati rimossi i contenitori stradali per il conferimento del secco non riciclabile con contestuale avvio del servizio di raccolta porta a porta. La scelta operata dall'amministrazione ha consentito di spingere sulla raccolta differenziata che ha raggiunto una copertura dell'80%. Il servizio ambiente ha curato la fase preparatoria in collaborazione con la società GEA Spa, e attualmente gestisce la consegna dei contenitori del secco all'utenza.

Supporto tecnico allo studio del passaggio da TARSU a TARI

La normativa è in rapida evoluzione. Il servizio Ambiente collabora con gli altri uffici nella predisposizione degli atti necessari.

Assistenza tecnico-amministrativa alle richieste di riduzione TARSU per compostaggio domestico.

Il servizio ambiente fornisce assistenza all'utenza che richiede l'applicazione della riduzione della tarsu a seguito dell'avvio del compostaggio domestico. Una volta acquisite le istanze, si procede alla verifica dei requisiti anche

attraverso sopralluoghi a campione. Ad oggi sono stati esperiti più di 150 verifiche delle quali la maggior parte con esito favorevole.

Vigilanza sulla gestione del centro di raccolta di via Chiavornico

La gestione dell'ecocentro di via Chiavornico è affidata alla ditta GEA Spa. Gli orari di apertura sono i seguenti: lunedì giovedì e sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Per poter conferire i rifiuti, gli utenti devono esibire un documento di identità. Mensilmente GEA Spa consegna i registri dei conferimenti avvenuti. Il servizio ambiente si occupa dell'attività di monitoraggio della gestione dell'ecocentro e della risoluzione delle problematiche connesse. Presso l'ecocentro si sono verificati dei furti di materiale, regolarmente denunciati alle autorità competenti. Segnalo la necessità di monitorare l'integrità della recinzione e l'opportunità di attivare dei sistemi di videosorveglianza al fine di scoraggiare l'abbandono di rifiuti in prossimità dell'accesso.

AGRICOLTURA

L'attività del servizio si è rivolta principalmente all'organizzazione e assistenza ai lavori della commissione agricoltura. Nel corso delle sedute della commissione, sono emerse alcune problematiche che, al momento, non sono state risolte. La sistemazione delle strade vicinali ed interpoderali è uno dei problemi evidenziati dai componenti della commissione. Nel periodo fine 2011-2012, compatibilmente con le risorse assegnate, sono stati eseguiti degli interventi manutentivi. Un altro tema molto dibattuto riguarda la vigilanza sulla corretta applicazione del regolamento di polizia rurale, specialmente per quanto concerne lo sfrondamento delle piante prospicienti la viabilità vicinale. Sono stati avviati dei contatti con la Polizia Comunale, ma per carenza di personale, evidentemente impegnato in altre attività, le verifiche sono state rinviate.

Segnalo infine un'attività attualmente in corso. Mi riferisco ad alcune problematiche segnalate in merito a fenomeni erosivi manifestatisi nel corso delle piene dei torrenti Cellina e Meduna. In merito è stato esperito un sopralluogo congiunto con personale del demanio idrico regionale, per la risoluzione del problema. Nel corso del medesimo sopralluogo, sono state evidenziate anche alcune problematiche relative alla manutenzione carente del canale Amman da parte della società FRIEL s.r.l. Sono stati avviati dei contatti con il competente ufficio regionale per gli accertamenti documentali necessari.

TUTELA MONDO ANIMALI

E' scaduto l'appalto per il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi. L'ufficio ha provveduto ad una proroga del servizio, prevista dal contratto, nelle more dell'esperimento delle procedure di gara per la scelta del contraente e della pubblicazione del regolamento di attuazione della L.R. 20/2012. Infine segnalo che in base all'impianto normativo vigente, il Comune è titolare della protezione/salute degli animali privi di proprietario anche diversi dai cani. Pare opportuno che il nuovo appalto preveda l'inclusione almeno dei gatti senza proprietario.

MANUTENZIONE AREE VERDE

L'ufficio ha provveduto, compatibilmente alle risorse finanziarie assegnate, alla manutenzione ordinaria delle aree verdi. Ha provveduto altresì a far eseguire una prima trince di VTA (visual tree assessment) delle alberature presenti su via Sclavons, parco Robinson, scuola elementare e materna di Nogaredo, scuola elementare del centro, scuola media, asilo nido, centro culturale A.Moro, e palazzetto dello sport. Dalle risultanze di tali analisi è emersa la necessità di messa in sicurezza di numerose piante (abbattimenti, potature drastiche, ecc.) opportunamente evidenziata all'amministrazione con comunicazione scritta.

L'appalto per la manutenzione del verde e dei cigli stradali nonché di potature viali alberati, formazione e manutenzione ordinaria aiuole fiorite, è in scadenza (31.12.2013).

ARREDO URBANO

Parco Curiel

L'ufficio si è occupato della progettazione preliminare della sistemazione dell'area verde di via Curiel. La destinazione dei fondi di bilancio ad altro intervento non ha consentito la prosecuzione dell'opera.

Casette dell'acqua

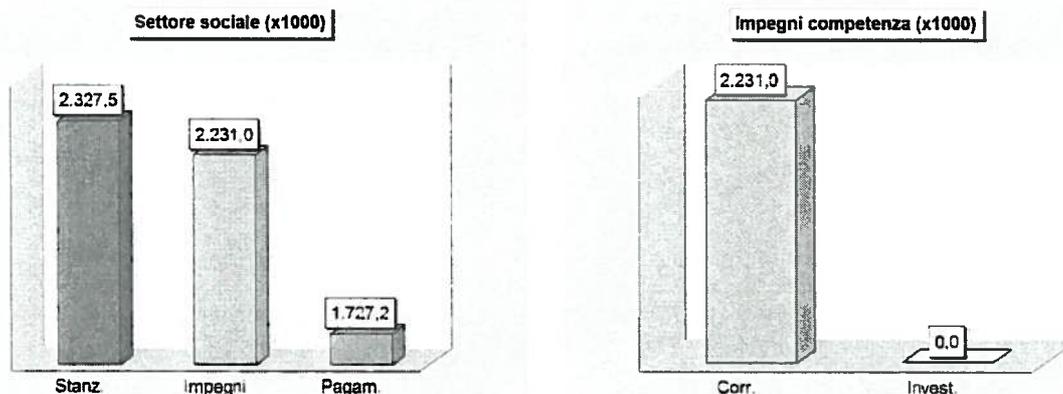
L'ufficio ha espletato le procedure di scelta del contraente per la realizzazione di n.2 casette dell'acqua. La procedura si è conclusa e sono in fase di ultimazione i lavori di allacciamento alle utenze di competenza dell'ENEL, propedeutici per la posa delle casette.

Manutenzione giochi esterni

L'ufficio si è occupato della manutenzione dei giochi per bambini collocati nei parchi. In taluni casi verificata la non conformità alla normativa dei giochi, si è provveduto alla rimozione degli stessi. Pare opportuno chiedere all'amministrazione lo stanziamento di fondi per programmare la sostituzione dei giochi non conformi.

SETTORE SOCIALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	2.327.519,40	2.231.041,69	1.727.247,65
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.327.519,40	2.231.041,69	1.727.247,65

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Responsabile : Fiorot Michela

Servizio Sociale

ATTIVITA' ORDINARIA

Da gennaio a luglio (a.s. 2012/2013) gli utenti trasportati sono stati 4.

Per il triennio 2013/2016 è stata indetta nuova gara a seguito della quale è cambiata la ditta affidataria. Il nuovo servizio è iniziato il 02.09 con l'apertura alla Nostra Famiglia del nuovo a.s.. Sono 5 i minori trasportati poiché dal 04.11.2013se n'è aggiunto un altro.

Servizi in delega all'A.S.S. n. 6: nuova convenzione – delibera di Consiglio Comunale n. 151 del 29 novembre 2012.

Prosecuzione collaborazione delle associazioni di volontariato San Pietro Apostolo di Azzano Decimo e Antea Comunità Solidale di Cordenons per progetto trasporti sociali. La convenzione, valevole fino al 31.12.2013, include anche il trasporto dei fruitori del centro diurno anziani.

Integrazione rette: per il sostegno parziale o totale della retta n. 13 integrazioni.

Associazioni con finalità sociali contributo 2013: n. 11 attività/progetti finanziati per un totale di euro 16.654,00. E' stato inoltre erogato un contributo di euro 6.000,00 a ciascuna delle due caritas parrocchiali (piazza e sclavons) per buoni spesa generi prima necessità.

Il finanziamento regionale prestazioni ANMIL anno 2013 di euro 4.447,02 ha consentito di intervenire a favore di n. 12 nuclei. Nessuna domanda è invece pervenuta per prestazioni a favore di soggetti audiolesi minorenni.

Contributi sostegno corregionali rimpatriati: nessuna richiesta.

CARTA FAMIGLIA: carte presenti al 31.12.2013 n. 817 (attive e da rinnovare).

Domande pervenute dal 18 febbraio al 18 aprile 2013:

- N. 783 domande per il bonus regionale energia elettrica sulle fatture emesse dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012. Contributo erogato a seguito di introito del finanziamento regionale per complessive euro 142.233,83;
- N. 761 domande per il beneficio comunale sulle spese di riscaldamento anno 2012. Il corrispondente contributo (euro 46.539,74 della regione FVG ed euro 38.678,13 del Comune) è stato erogato nel mese di giugno 2013 e calcolato in rapporto alle fasce di ISEE e di intensità del beneficio come segue: fascia bassa (da un minimo di 73 ad un massimo di 94 euro), fascia media (da un minimo di 109,50 ad un massimo di 141 euro) e fascia alta (da un minimo di 146 ad un massimo di 188 euro).

BANDO AFFITTI 2013 comprendente:

- Il bando inquilini per la richiesta dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione anno 2012 di immobili adibiti ad uso abitativo (n. 149 domande di cui 148 accoglibili pari ad un fabbisogno di euro 399.510,39, finanziato solo dalla regione FVG per l'importo complessivo di euro 64.684,36);
- Il bando proprietari per la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi, precedentemente sfitti, ad esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata, a favore di locatari meno abbienti (nessuna domanda presentata).

La liquidazione del finanziamento regionale di euro 64.684,36 è stata attuata contestualmente al ricevimento del contributo regionale.

Si mantiene la collaborazione tecnico politica con l'Ambito Urbano per quanto riguarda la gestione dei servizi in forma associata, nonché i rapporti pressoché quotidiani con il coordinatore referente e le assistenti sociali. Nuova convenzione quinquennale approvata con Delibera di Consiglio n.3/2013. Istituzione del Regolamento per l'accesso agli interventi, ai servizi e alle prestazioni di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa erogati dal servizio sociale dei comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone - approvato con delibera di Consiglio n. 138/2013 in vigore dal 1 gen 2014.

Convenzione con il Tribunale di Pordenone per l'accoglimento di soggetti condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 274/2000 e dell'art. 165 del Codice Penale.

Anno 2013:

- Domande presentate n. 24 di cui 17 avviate per un totale di n. 1650 ore come segue:

1402 ore di supporto agli operai comunali (n. 11 soggetti)

118 ore presso la biblioteca civica (n. 3 soggetti)

64 ore presso lo spazio informa del progetto giovani (n. 2 soggetti)

66 ore presso l'Area Tecnica LL.PP (n. 1 soggetto)

Pratiche SGATE (Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche) dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 raccolte ed inserite nel software n. 376 pratiche (nuove istanze e rinnovi) di cui:

- n. 199 per il bonus energia elettrica
- n. 177 per il bonus gas.

Ricognizione tariffe servizi a domanda individuale (Punti Verdi, Ginnastica anziani, soggiorni estivi anziani)

Rilevazione della spesa sociale all'ISTAT effettuata entro i termini.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Miglioramento del servizio, per meglio provvedere alla raccolta delle domande per i bonus carta famiglia è stato esteso l'orario di apertura al pubblico di tre ore settimanali (21 ore di apertura al pubblico anziché 18). Le richieste del bonus regionale energia elettrica, come di consueto, sono state inserite nel software regionale in tempo reale e di conseguenza la pratica è stata evasa, previo controllo, immediatamente.

Centri diurni estivi "punti verdi": gara regolarmente espletata per il biennio 2012/2013, ditta aggiudicatrice del servizio è stata la coop sociale Itaca di Pordenone. Attività svolte dal 2 al 27 luglio (dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.15). L'articolazione del personale segnalato in sede di gara ha consentito di accogliere 241 bambini/e così distribuiti: 114 alla scuola primaria E. De Amicis in loc. Nogaredo di cui 2 con supporto individuale, 96 della scuola primaria e 18 iscritti alla prima classe della scuola media, 127 di cui due con supporto individuale alla scuola dell'infanzia E. Rodari in loc. Nogaredo. Alla scuola primaria di Nogaredo, inoltre, il personale incaricato dalla coop Itaca ha consentito un rapporto bambino/operatore migliorativo a sostegno delle attività di natura sportiva.

L'edizione 2013 è stata positiva sotto ogni punto di vista sia per l'esperienza consolidata della Itaca, sia per la costante sinergia con i Servizi Scolastici che ormai collaborano ampiamente alla realizzazione del progetto (raccolta adesioni e formulazione graduatoria, rapporti con le scuole, mensa e ogni operazione propedeutica all'avvio delle attività).

Progetto Stagioni Sostenibili - emergenza caldo: considerato lo scarso utilizzo del servizio da parte degli anziani potenziali fruitori, l'Amministrazione ha condiviso con i partners del progetto in data 26.06.2013 di non procedere come di consueto bensì di inviare comunicazione a tutti i 75enni residenti circa i servizi attivi per il Caldo a livello locale e regionale. Medesima comunicazione inviata anche ai MMG.

Ginnastica a favore degli anziani: prosegue la convenzione con il Body Center, rinnovata con deliberazione della G.C. nr. 115 del 23.09.2013 e valida fino al 30 sett 2014. Utenti iscritti entro il 31.12.2013 n. 80.

Soggiorni di vacanza per anziani: indetta gara aperta per il triennio 2012/2014 per la località di Bibione (VE), la struttura alberghiera individuata accoglie il consenso degli anziani così come nel complesso il servizio offerto. Il soggiorno si è svolto a Bibione dal 15 al 29 giugno 2013 (11 partecipanti di cui 1 di S. Quirino).

Indetta gara aperta anche per il soggiorno montano con nuova desti stazione individuata in Recoaro Terme. Il soggiorno si è svolto dal 2 al 16 luglio (n. 10 partecipanti di cui 2 di S. Quirino). La struttura alberghiera ed il servizio nel suo complesso hanno riscosso alto gradimento da parte dei partecipanti.

I partecipanti hanno infine ricevuto la visita del Sindaco e del personale del Servizio Sociale in loco.

Il progetto Carta d'Argento ha richiesto uno studio particolare, partirà nel 2014.

Servizio Pasti a domicilio: dal 2 luglio 2012 anche per il comune di Cordenons la consegna pasti a domicilio, quale intervento integrativo del sad - servizio assistenza domiciliare - fa' capo all'Ambito urbano 6.5 quale servizio rientrante fra le competenze della gestione associata. Al fine di non penalizzare l'utenza, considerato comunque il passaggio della gestione completa del servizio all'Ambito Urbano, la Giunta ha deliberato di continuare a sostenere una parte del costo del singolo pasto, attualmente per euro 1,43.

Centro diurno anziani: il Comune si è affidata all'ASP "Arcobaleno" per l'inserimento di propri cittadini, residenti, nel servizio semiresidenziale di Centro Diurno Assistito convenzionato con la Regione FVG. Tale centro diurno prevede la presa in carico di persone auto e non autosufficienti e comporta, per questi ultimi, il riconoscimento di un contributo giornaliero per l'abbattimento della retta. La convenzione prevede un'utenza massima di n. 20 persone di cui 10 non autosufficienti. Nonostante le iniziali preoccupazioni per il cambiamento, gli utenti si sono ben integrati nella nuova realtà e le frequenze sono numerose. La convenzione è stata rinnovata dal 01.03.2013 al 28.02.2014 e disposto l'intervento del Comune al 50% rispetto alla precedente.

Progetto della Bim-Livenza (contributo di € 5.500,00 per l'impiego di lavoratori retribuiti tramite vouchers - lavoro occasionale di tipo accessorio): sono state individuate n. 3 lavoratrici tramite graduatoria a seguito avviso pubblico, per n. 183 ore cadauna per complessive 549 ore, dal 1 ottobre 2013 al 29 novembre 2013.

Al fine di ultimare il lavoro avviato, il Comune ha prorogato con fondi propri i lavoratori individuati con le stesse modalità retributive fino al 31.12.2013 per complessive 366 ore (n. 122 ore per ciascuna lavoratrice).

Ciascuna ora lavorata è stata compensata con la fornitura di un voucher/buono lavoro dell'importo netto di € 7,50 che ha coperto sia i contributi Inps che l'assicurazione Inail.

L'esperienza è stata molto positiva. Le tre lavoratrici hanno costituito una squadra di lavoro molto coesa, sono sempre state puntuali, disponibili a qualsiasi mansione loro affidata dimostrando capacità nello svolgimento dei compiti assegnati.

Inserimenti lavorativi terapeutici non è pervenuta al servizio alcuna segnalazione in merito.

L.S.U. Con deliberazione n. 109 del 19.09.2013 la Giunta Comunale ha disposto di dare corso all'utilizzo diretto di lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 1 dicembre 1997 n. 468. A tal fine ha approvato sette progetti per l'utilizzo di sette lavoratori e fatto richiesta di finanziamento alla Regione FVG.

I sette progetti sono stati integralmente accolti; per ciascuno la Regione FVG ha assegnato un contributo pari all'80% dell'importo relativo alla retribuzione oraria eccedente le venti e ricompresa entro le trentasei ore e pertanto resteranno in carico all'Ente il restante 20%, l'IRAP, la copertura assicurativa INAIL, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi nonché gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni.

Ciascun progetto è previsto per la durata di 52 settimane, per 36 ore settimanali con avvio a partire dal 20.01.2014.

ATTIVITA' ORDINARIA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio Nido d'infanzia anni educativi 2013/2014 e 2014/2015: ditta aggiudicatrice Coop. Itaca di Pordenone; 13.11.2013 sottoscrizione del contratto.

Gestione personale ausiliario di concerto con l'Ufficio Personale per copertura posto ausiliaria dal 01.09.2013. La parte amministrativa ha riguardato: istruttoria domande di ammissione e riammissione al servizio con relativi controlli; predisposizione graduatoria di accesso; definizione calendario inserimenti; calcolo rette; fatturazioni mensili e recupero crediti; gestione presenze/assenze personale educativo ed ausiliario; monitoraggio sulla necessità di interventi manutentivi della struttura, delle attrezzature, dell'area esterna e dei giochi.

Progetto Pedagogico-Organizzativo a.e. 2013/2014 approvato con determinazione n. 606 del 15.07.2013.

Festa di fine anno: 5 luglio 2013, buffet offerto dalla ditta che gestisce la refezione e rappresentazione teatrale a cura dei genitori.

Uscite sul territorio collegate al Progetto "CONTINUITA' NIDO-MATERNA – Con un disegno sotto il braccio" svolte nel mese di giugno con utilizzo scuolabus comunali (coinvolti 42 bambini). Progetto "ESCO DAL NIDO PER" svolto il 21 maggio, coinvolti 21 bambini grandi.

Contributo abbattimento rette di frequenza, la domanda va presentata a partire dal 1° settembre ed entro il 30 novembre di ogni anno: collaborazione con ufficio Amministrativo di Ambito.

Gestione assegno di natalità – "Bonus Bebè" – (beneficio regionale): n. 86 domande pervenute nel 2013.

Gestione assegno mensile maternità (beneficio nazionale): n. 19 domande pervenute nel 2013.

Gestione assegno ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori (beneficio nazionale): n. 23 domande pervenute nel 2013.

Gara per la gestione del servizio di ristorazione scolastica: aggiudicataria ditta Serist srl di Cinisello Balsamo (MI), contratto firmato il 16.12.2013.

Ricognizione tariffe a.s. 2013/2014 per servizi a domanda individuale.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Individuazione di percorsi per il miglioramento del servizio

Pubblicazione sul sito del Comune della graduatoria di accesso al servizio con avviso di accettare o rinunciare al posto Nido assegnato senza ricorrere alla comunicazione a mezzo A.R.. Risultato: snellimento delle procedure amministrative, riduzione dei costi (circa € 140,00 spese postali) e dei tempi di attesa degli utenti in graduatoria di riserva.

Valutazione in merito all'utilizzo della struttura in orari non di apertura all'utenza per l'avvio di attività rivolte alla primissima infanzia (es. laboratori genitori/bambini, massaggio infantile, ect.)

Non sono pervenute richieste.

Centro Gioco Verde: max 35 utenti

Con deliberazione giunta n. 27 del 11 marzo 2013, si è provveduto ad individuare le modalità di organizzazione e funzionamento del Centro Gioco Verde - 2013.

- Utenti ammissibili al servizio: l'accesso è limitato ad un numero massimo di 35 utenti frequentanti il Nido d'infanzia dando precedenza ai minori con entrambi i genitori impiegati in attività lavorativa.
- Orario: dalle ore 7.45 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì oppure dalle 7.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;
- Periodo: da lunedì 15 luglio a venerdì 26 luglio 2013;
- Quota di partecipazione OMNICOOMPRESIVA ed INDIPENDENTEMENTE dalla frequenza pari a: € 65,00/settimana per fascia oraria di utilizzo fino alle ore 13.00 € 85,00/settimana per fascia oraria di utilizzo fino alle ore 16.00;

- Modalità di iscrizione: prenotazione anticipata con impegno di pagamento della retta anche in caso di non utilizzo del Servizio per parte o tutto il periodo prenotato;
- Conduzione del Servizio: rapporti numerici educatrici/bambini e menù, pari a quelli del Nido frequentato.

Servizio attivato per n. 26 utenti di cui: n. 12 fino ore 13:00 e n. 14 fino ore 16.00

PROGETTO GIOVANI

ATTIVITA' ORDINARIA

Nel 2010 il Comune ha concesso all'Associazione Sonic Pro di Pordenone un locale ed un collegamento ADSL presso lo Spazio Giovani di Via Isonzo 35. Le attività prevedono un programma radiofonico in onda 24 ore su 24 via web (www.thegreatcomplotradio.com), con una diretta il giovedì sera. Per tutti i giovani che desiderano collaborare in radio, possono scrivere e recensire di musica, di arte, di cinema, di libri, di mostre, di eventi. Trasmissione musicale di generi diversi e promozione delle attività ed iniziative comunali. Nel 2013 nasce l'idea di riunire giovani italiani emigrati all'estero e dare loro voce tramite la web radio. Sei trasmissioni dall'estero (Stoccolma, Londra, Madrid, Dublino, Parigi) a questa rosa si aggiungono, ad ottobre dello stesso anno, nuovi inserimenti dall'India, dal Giappone, dall'Australia e dalle Americhe. Un'idea che ha raccolto una media di 18.000 visitatori al mese, un progetto che punta all'internazionalità, a diventare un punto di incontro per tutti i ragazzi/e, a dare "voce" agli italiani sparsi nel mondo. Nel corso del 2013 la Provincia di Pordenone ha invitato gli Informagiovani a presenziare all'appuntamento di Novembre in occasione della Fiera dell'Orientamento. Presso il padiglione fieristico sono stati allestiti dei punti informativi per promuovere l'attività dei Servizi con il coordinamento della Provincia, presidiati dagli operatori degli Informagiovani e work-shop gestiti dal Centro per l'impiego.

Lo Spazio Informa nel 2013 ha registrato un'affluenza di 1084 utenze (362 in più rispetto al 2012) che hanno usufruito del servizio per la ricerca e consultazione della offerte di lavoro (è stato organizzato un incontro specifico sulle opportunità di lavoro nei villaggi turistici), per l'uso dei p.c., per le stampe e il servizio fotocopie, per la redazione di curriculum in formato europass ed informazioni varie.

L'adesione al portale cliclavoro.gov.it ha riscontrato:

- il ricevimento aggiornato di informazioni sui principali modelli e processi relativi alle gestione di Politiche Attive del Lavoro nazionali e regionali;
- l'inserimento di CV;
- consultazione di offerte di lavoro non diversificate rispetto a quelle presenti in altri siti come ialweb, centro per l'impiego e vetrina del lavoro.

Non è stato rilevato, invece, il supporto nella costituzione di reti locali inerenti al lavoro, valutato il ruolo attivo svolto dalla Provincia di Pordenone in qualità di ente coordinatore di formalizzazione ed animazione delle reti stesse.

Per tutto l'anno: attività di supervisione presso il centro di aggregazione giovanile, Spazio Giovani, circa le azioni intraprese nel lavoro educativo con preadolescenti ed adolescenti e l'aggiornamento nelle frequenze dell'utenza. Il servizio, affidato alla coop. Itaca di Pordenone fino al 31.12.2013, è stato oggetto di nuova procedura di gara aperta triennale a novembre 2013. Aggiudicataria del servizio nuovamente la Coop. Itaca di Pordenone.

Le attività svolte con i frequentatori della struttura hanno compreso un laboratorio di percussioni, cinque Feste a tema organizzate nei pomeriggi del sabato. Programma estivo con escursioni in bicicletta, Gita in Val d'Arzino e partecipazione alla Festa delle Zucche.

Nel 2013 è partita una collaborazione tra la locale Scuola Media, gli educatori della ditta esterna, uno Psicologo dell'Azienda Sanitaria n° 6 Friuli Occidentale – Consultorio Giovani e la referente comunale condividendo un progetto di prevenzione. Due le aree di interesse e i laboratori attivati: dinamiche di gruppo e lo star bene a scuola nella classi seconde, internet e nuove tecnologie nelle le classi terze. Parallelamente agli interventi in classe, nel 2013 si sono svolti degli incontri con le Associazioni di Cordenons, che si occupano di giovani, per poter creare una rete tra i diversi attori presenti nella comunità che a vario titolo si occupano di giovani. Macro obiettivo: siglare un patto/sinergia con le realtà territoriali valutata la corresponsabilità di ognuno rispetto ai minori.

A settembre si è svolto il secondo NO Alcol Day: intervento di prevenzione promosso sul territorio, coinvolti in modo indiretto tutti gli esercenti di bar, ristoranti e pizzerie del territorio. Concretamente quattro bar hanno aderito ad accogliere gli studenti della Scuola Alberghiera dello IAL di Aviano che hanno realizzato cocktail analcolici. Per l'edizione coinvolto il Servizio Alcolologia dell'Azienda Sanitaria n°6 Friuli Occidentale, le Acat Locali, l'UGL Polizia di Stato. Di seguito si è proceduto ad aggiornare la campagna di prevenzione sull'uso di sostanze alcoliche, modificando l'immagine nei quattro portali presenti nelle principali carreggiate di Cordenons. A seguito di procedura di gara non aggiudicata, si è proceduto a realizzare il servizio di ideazione e posa della nuova campagna con affidamento diretto. L'immagine scelta pone l'accento sul Non abusare dell'Alcol. Lo slogan dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Alcol: meno è meglio" è stato confermato a sancire il patto preventivo nato tra il Dipartimento per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria n.6 e l'Amministrazione di Cordenons.

Invio della Carta Giovani a 153 quindicenni della classe 1998 ed aggiornamento dell'elenco delle attività commerciali (40 adesioni).

Per tutto il 2013 si sono susseguite le attività del CCR (consiglio comunale ragazzi/e), oggetto di nuova gara a procedura aperta triennale affidata alla ditta Eupolis di Porcia che ha ripreso i lavori a novembre, dopo la pausa estiva. Il tema dell'anno scolastico 2013/2014 è essere cittadini consapevoli. Trenta i ragazzi rappresentanti del CCR, il primo progetto riguarderà l'abbellimento della scuola media inteso quale possibilità di rendere migliore un luogo di tutti e che da tutti deve essere rispettato.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Miglioramento del servizio:

La formazione Provinciale rivolta agli operatori degli Informagiovani ha visto una buona ricaduta nel servizio in ordine al soddisfare le domande di ricerca di impiego per i giovani disoccupati e per coloro che cercano un reinserimento lavorativo (cassa integrati e/o mobilità).

Il consolidamento del lavoro di rete, Progetto Giovani, Scuola, Associazioni, Comitato Genitori consente di valutare l'eventuale ricaduta sul territorio poiché questi interventi rientrano come capitale sociale nel quale si concorre coordinando gli interventi svolti e nel dare risposte alla comunità in si lavora.

La diciannovesima edizione della Festa delle Zucche è stata organizzata in primis dalla Pro Cordenons a seguito della richiesta di sovvenzione pervenuta all'ente, finalizzata proprio al prendersi carico dell'organizzazione della festa nel suo complesso (pubblicità, organizzazione commissioni staticità palco e sicurezza, individuazione gruppi per intrattenimenti musicali, iscrizioni e dislocazioni ambulanti in Piazza Vittoria, Croce Rossa, installazione bagni chimici. Per l'edizione 2013 il Comune si è occupato dell'organizzazione delle riunioni e successiva ripartizione dei compiti tra partners coinvolti nell'iniziativa, dell'animazione rivolta ai bambini, di allestire la piazza, di mantenere i contatti e gli spazi conferiti alle scuole locali, con l'istituto del Mosaico di Spilimbergo, con i Pompieri per *Pompieropoli* ed infine attivare i contatti con l'Associazione titolata alla beneficenza data dai proventi raccolti durante la festa.

Centro di Aggregazione Giovanile indizione nuova gara ad evidenza pubblica di durata triennale. Vedi sopra.

Consiglio Comunale dei Ragazzi indizione nuova gara ad evidenza pubblica di durata triennale. Vedi sopra.

Natale 2013: due appuntamenti di animazione per bambini nelle rispettive domeniche del 15 e 22 Dicembre 2013.

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Roberto Piccin

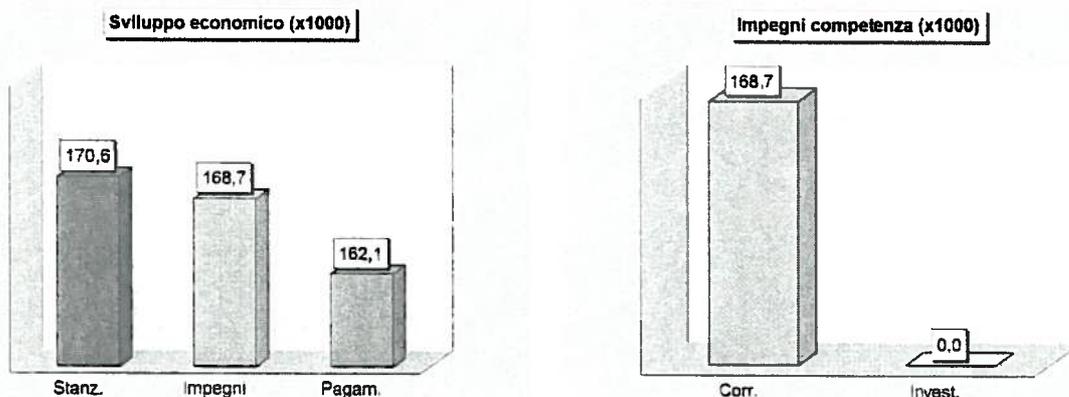
Servizi cimiteriali

Il servizio gestito in "Associazione Cellina- Meduna ", sino alla data 11.03.2013 , infatti sino a tale data la convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale ha avuto validità . Il servizio relativo alla gestione dei cimiteri nei quattro comuni dell'Associazione viene a cessare nell'anno 2015 . L'ufficio ha in corso la verifica di rendere contrattualisticamente possibile dividere in autonomia per ciascun Comune il servizio in essere.

Si è continuato l'affidamento dell'incarico a ditta specializzata alla gestione dell'illuminazione votiva.

SVILUPPO ECONOMICO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	170.623,00	168.746,54	162.113,08
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	170.623,00	168.746,54	162.113,08

AREA SERVIZI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Responsabile del Servizio: Liana Gotti

Nel 2013 l'ufficio commercio ha operato in sinergia con lo Suap e cura l'istruttoria delle pratiche del settore distributivo, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, del settore artigiano ed esercita il controllo sulle attività di cui sopra con la preziosa collaborazione della Polizia Municipale.

Tutte queste innovazioni legislative, porteranno in un prossimo futuro ad una revisione parziale o totale di alcuni strumenti che regolano a livello comunale l'esercizio delle attività produttive.

Presso gli uffici "Commercio" e "SUAP", sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio, è inoltre attivo lo "sportello catastale decentrato".

Sportello Unico:

Sono state avviate n. 65 procedure relative alla attività di sportello unico attività produttive e concluse circa 40.

Commercio:

- Sono stati istruiti 117 procedimenti relativi ad attività commerciali/artigiane presenti sul territorio comunale.

Anagrafe canina:

- Sono state istruite 651 pratiche relative all'anagrafe canina comunale;
- Sono stati inseriti nel portale regionale n. 325 certificati di vaccinazione antirabbica di cani;
- Sono state istruite N° 8 pratiche inerenti il censimento di colonie feline.

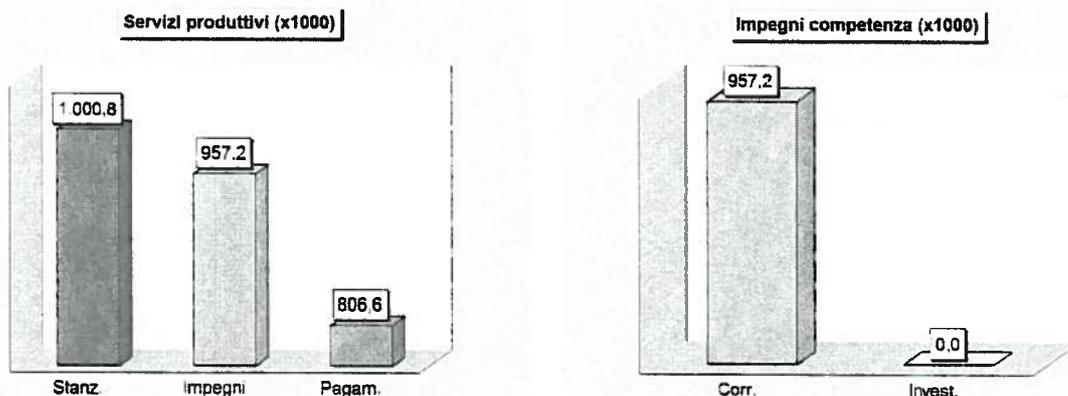
Sportello Catastale Decentrato:

Lo sportello Catastale decentrato ha rilasciato a Caf e cittadini (anche residenti in altri comuni) n° 1180 visure catastali.

Il Suap stà procedendo all'attivazione della gestione, tramite portale telematico, delle pratiche in forma telematica. Attualmente le procedure di Autorizzazione Unica Ambientale sono già gestite in forma telematica.

SERVIZI PRODUTTIVI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SERVIZI PRODUTTIVI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.000.821,33	957.196,42	806.560,22
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.000.821,33	957.196,42	806.560,22

AREA SERVIZI FINANZIARI

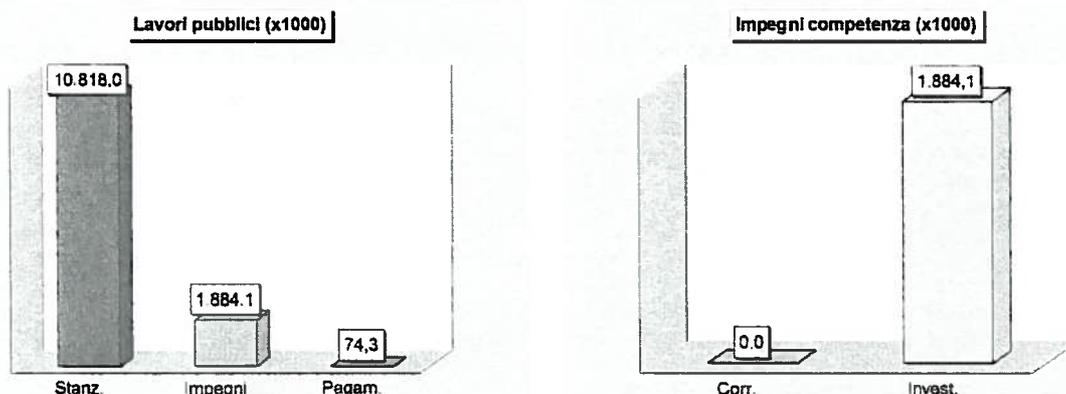
Responsabile del Servizio: **Lovato Maria Elena**

Farmacia comunale

Oltre alla normale attività la farmacia ha offerto il servizio CUP (centro unico di prenotazione) per prenotazioni di visite ed esami in ambito SSN e/o in libera professione per conto dell'ASS.

LAVORI PUBBLICI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



LAVORI PUBBLICI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per investimento	10.818.000,00	1.884.052,46	74.334,39
Totale programma	10.818.000,00	1.884.052,46	74.334,39

AREA SERVIZI LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Roberto Piccin

Opere Pubbliche

Lo stato di attuazione relativo alle opere pubbliche per l'anno 2013 sino al 31 dicembre programmazione di bilancio 2013 vedasi delibera consiliare n. 92 del 10 agosto 2013

Costruzione loculi e manutenzione straordinaria:

I lavori sono stati ultimati, effettuato il collaudo statico ed ottenuto da parte dell'Azienda Sanitaria il certificato di usabilità dei loculi, infatti le tumulazioni sono iniziate nel mese di novembre 2013, il procedimento tecnico amministrativo non è concluso, a causa del pagamento in percentuale dello stato d'avanzamento alla ditta appaltatrice;

Adeguamenti edifici comunali e ottenimento/rinnovo CPI:

Per tali interventi è stato individuato il professionista, sono in corso la redazione dei vari elaborati ed in particolare, il progetto specifico alla scuola elementare "E. De Amicis", scuola Materna "Rodari", scuola media "Duca D'Aosta". E' stato ottenuto il rinnovo del certificato prevenzione incendi della scuola materna di Villa D'Arco, e del campo di Atletica di Villa D'Arco - Approvato il progetto preliminare.

Ampliamento del macello: realizzazione impianto suini e impianto depurazione:

I lavori sono stati ultimati e collaudati, è stata redatta prorroga tecnica alla gestione del macello all'operatore originario; **Interventi alle coperture e serramenti della scuola materna "Rodari":**

L'opera non essendo stata ammessa a finanziamento non verrà realizzata per l'anno 2013.

Adeguamento normativo saloni, impiantistico e copertura scuola elementare "De Amicis":

L'opera non essendo stata ammessa a finanziamento non verrà realizzata per l'anno 2013.

Interventi alle coperture e adeguamenti impiantistici della scuola elementare "Duca d'Aosta":

L'opera è stata ammessa a finanziamento per l'anno 2013, in quanto è stata fatta richiesta specifica alla Regione F.V.G. di riconversione di risorse ancora disponibili finalizzate alla realizzazione di percorsi naturalistici "Ecomuseo del Territorio", per poterle impiegare, per l'adeguamento sismico e la sistemazione degli edifici scolastici, in primis di questa scuola elementare per un primo importo di €. 1.500.000,00, la procedura è in corso.

Riqualificazione area campi da tennis presso il centro culturale "Aldo Moro" per realizzazione struttura polivalente:

L'opera, così come lasciata dalla precedente amministrazione, allo stato attuale non è utilizzabile.

Realizzazione tribune e spogliatoi a servizio della pista di atletica leggera - impianto sportivo di Villa D'Arco - 2° intervento:

L'opera è stata ammessa a contributo Regionale, per un importo ridotto € 370.000,00.

E' stato individuato il professionista, per le tre fasi di progettazione, è stato approvato sia il progetto preliminare, che il progetto definitivo ed è stato assunto il mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo di Roma, è stato approvato pure il progetto esecutivo dell'opera.

Realizzazione di struttura polivalente

In merito a quest'opera è stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva a libero professionista locale, in corso la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, il sito è stato individuato presso la struttura sportiva di "Villa D'Arco"; la gara è andata deserta, ed è stata ripetuta ed individuata la ditta ed approvato il progetto esecutivo. E' stato assunto il mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo. Le opere sono state consegnate, l'impianto fotovoltaico realizzato sopra le tribune di 54 KW/h nel dicembre 2012 ed ottenuta l'adesione al IV conto energia da parte del GSE e sono stati pure allacciati all'Enel i due impianti fotovoltaici da 92 KW/h nel mese di maggio 2013.

E' stata trasmessa tutta la documentazione al GSE per l'ammissione dei due impianti al quarto conto energia, il procedimento è all'esame da parte del GSE.

L'intervento attualmente è attualmente in sospensione dei lavori, in attesa della redazione della relativa perizia. E' pure stato messo in mora il progettista dell'opera per carenze progettuali;

Lavori di ampliamento centro culturale "Aldo Moro" per sede associazioni- secondo intervento:

Gli interventi sono stati ultimati e collaudati.

Rassicurazione civica:

Le opere sono ultimati, sia la ristrutturazione della sede della polizia Municipale, sia quelle relative alla video-sorveglianza 1°- 2° lotto, a seguito del patto di stabilità i pagamenti alle varie ditte non sono stati completati e solo dato un acconto.

Sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di Cordenons – L.R. 16/2002:

Le opere sono ultimate e collaudate, sono state rendicontate alla Regione.

Ripristino beni danneggiati dagli eventi alluvionali del 31 ottobre 2010 – 1 novembre 2010

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 214 del 14 dicembre 2012, sono stati approvati cinque progetti definitivi – esecutivi relativi all'oggetto per complessivi € 1.080.000,00 e precisamente:

- ripristino beni danneggiati – caserma dei carabinieri per € 155.000,00
- ripristino beni danneggiati – Magazzino comunale per € 190.000,00
- ripristino beni danneggiati – Centro Culturale " Aldo Moro " € 215.000,00
- ripristino beni danneggiati – Palestra scuola media € 250.000,00
- ripristino beni danneggiati – scuola elementare " De Amicis" € 270.000,00

L'intervento complessivo di € 1.080.000,00 è finanziato come segue:

- € 500.000,00 contributo regionale in conto capitale;
- € 180.000,00 fondi propri;
- € 400.000,00 mutuo cassa DD.PP..

Le opere relative alla caserma dei carabinieri, sono state appaltate e sono in corso;

Le opere relative al Centro Culturale Aldo Moro sono state affidate e stipulato il relativo contratto ed attualmente in corso.

Le opere relative al Magazzino Comunale, Palestra scuola Media; scuola elementare "E. De Amicis", sono state individuate le ditte, non sono ancora registrate le determinazioni di affidamento alle singole aziende, causa il patto di stabilità per mancanza spazi finanziari.

Intervento protezione civile "Roggia Creta":

Intervento finanziato interamente contributo protezione civile € 150.000,00 avviata ed approvata la progettazione definitiva-esecutiva e, relativo incarico professionale, approvato il progetto in sede conferenza dei servizi ed appaltato le opere, di imminente inizio, causa condizioni metereologiche avverse, inizio innalzamento falde.

Sicurezza e videosorveglianza ed illuminazione pubblica:

La progettazione del progetto di video-sorveglianza è stata riunificata in un unico progetto definitivo esecutivo, ed è stato approvato dalla giunta Municipale, le opere suddivise in due lotti esecutivi sono stati appaltati e concluse; tutti questi interventi sono da rendicontare in Regione.

Piste ciclabili associazione:

La progettazione delle piste ciclabili e sistemazione del Parareit, relativa al progetto esecutivo, ha avuto corso ed attualmente l'intervento è stato concentrato sull' area del "Parareit" sono state realizzate due strutture fisse, i servizi igienici e bagni su struttura prefabbricata, e la recinzione dell'area. Pur essendo la gran parte delle opere completata, l'ufficio ha in itinere la redazione di una perizia amministrativa di assestamento e dovrà completare la procedura di espropriazione delle aree.

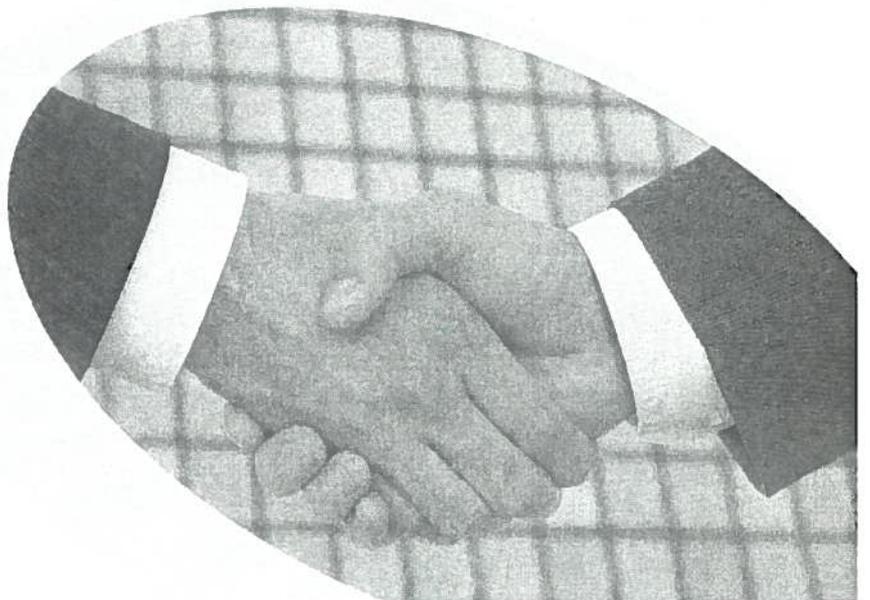
Impianto sportivo "Villa D'Arco" completamento generale:

L'ufficio ha redatto il progetto preliminare dell'opera, questo è stato approvato dalla Giunta Municipale, in quanto propedeutico per il finanziamento dell'opera da parte dello Stato, che purtroppo non ha ottenuto finanziamento.

Intervento di adeguamento del palazzetto dello sport di via Avellaneda:

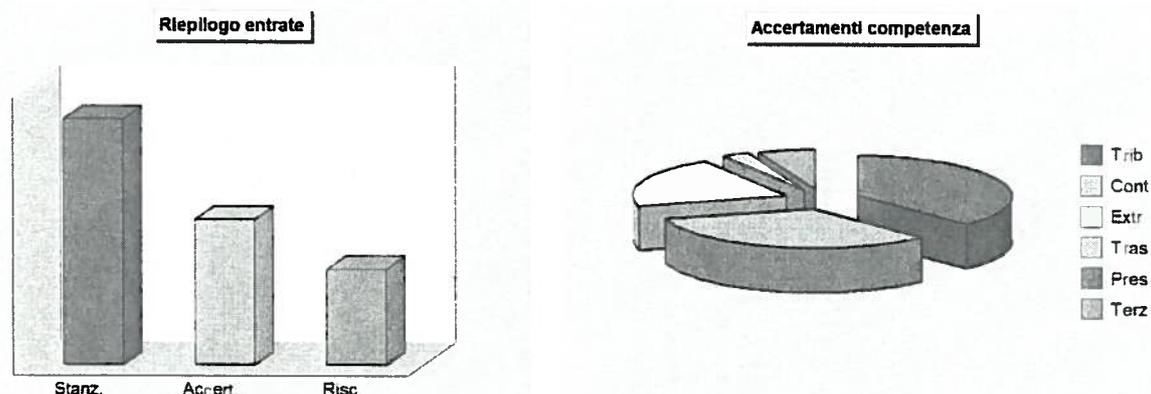
L'ufficio ha redatto il progetto preliminare dell'opera, questo è stato approvato dalla Giunta Municipale, in quanto propedeutico per il finanziamento dell'opera da parte dello Stato, che purtroppo non ha ottenuto finanziamento.

**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2013**



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	8.038.545,18	6.944.265,51	86,39 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.420.185,16	6.082.257,18	94,74 %
Tit.3 - Extratributarie	3.999.002,43	3.804.277,48	95,13 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.468.000,00	534.052,46	5,64 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	500.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.731.000,00	1.118.883,58	40,97 %
Totale	31.156.732,77	18.483.736,21	59,33 %

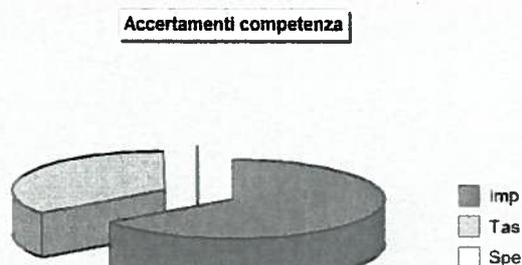
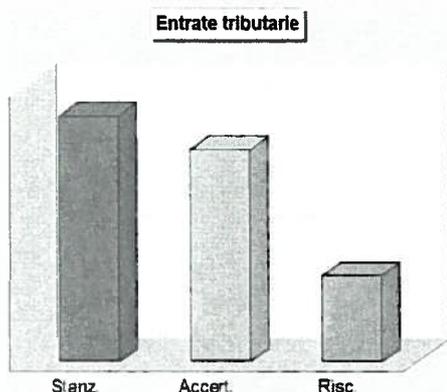
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	6.944.265,51	2.807.089,91	40,42 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.082.257,18	5.205.184,75	85,58 %
Tit.3 - Extratributarie	3.804.277,48	2.630.260,37	69,14 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	534.052,46	384.052,46	71,91 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.118.883,58	1.105.158,10	98,77 %
Totale	18.483.736,21	12.131.745,59	65,63 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	5.562.145,18	4.511.620,69	81,11 %
Categoria 2 - Tasse	2.470.400,00	2.427.554,17	98,27 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	6.000,00	5.090,65	84,84 %
Totale	8.038.545,18	6.944.265,51	86,39 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	4.511.620,69	2.783.129,98	61,69 %
Categoria 2 - Tasse	2.427.554,17	21.526,07	0,89 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.090,65	2.433,86	47,81 %
Totale	6.944.265,51	2.807.089,91	40,42 %

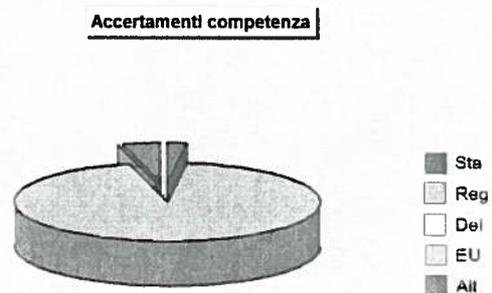
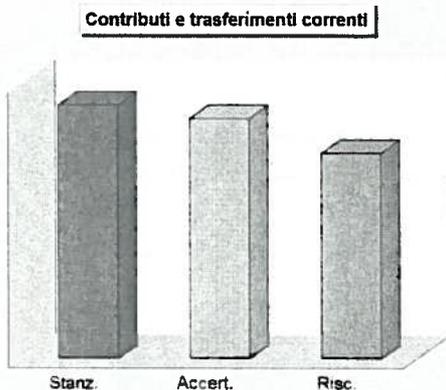


CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 - Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	123.656,00	122.698,76	99,23 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.059.457,16	5.720.307,51	94,40 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	1.600,00	2.162,35	135,15 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	235.472,00	237.088,56	100,69 %
Totale	6.420.185,16	6.082.257,18	94,74 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 - Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	122.698,76	113.580,78	92,57 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.720.307,51	4.964.799,10	86,79 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	2.162,35	1.152,51	53,30 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	237.088,56	125.652,36	53,00 %
Totale	6.082.257,18	5.205.184,75	85,58 %

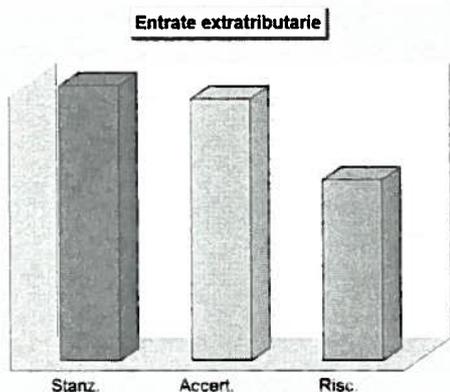


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	2.901.847,10	2.921.108,21	100,66 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	445.906,00	347.791,28	78,00 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	145.000,00	123.049,13	84,86 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	269.568,00	269.568,00	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	236.681,33	142.760,86	60,32 %
Totale	3.999.002,43	3.804.277,48	95,13 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	2.921.108,21	1.882.711,04	64,45 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	347.791,28	303.784,30	87,35 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	123.049,13	97.211,72	79,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	269.568,00	219.024,00	81,25 %
Categoria 5 – Proventi diversi	142.760,86	127.529,31	89,33 %
Totale	3.804.277,48	2.630.260,37	69,14 %



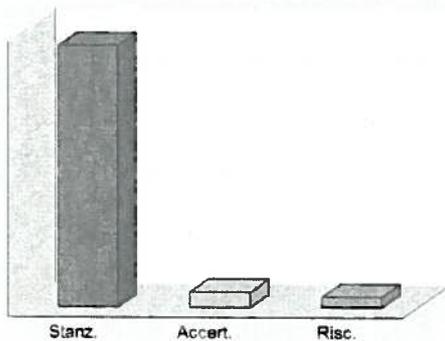
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

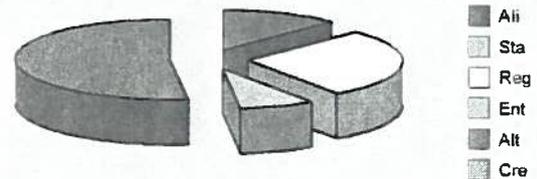
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	708.000,00	65.200,00	9,21 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.600.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.580.000,00	150.000,00	9,49 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	42.000,00	42.000,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	438.000,00	276.852,46	63,21 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	5.100.000,00	0,00	0,00 %
Totale	9.468.000,00	534.052,46	5,64 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	65.200,00	65.200,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	150.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	42.000,00	42.000,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	276.852,46	276.852,46	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	534.052,46	384.052,46	71,91 %

Trasferimenti capitale



Accertamenti competenza

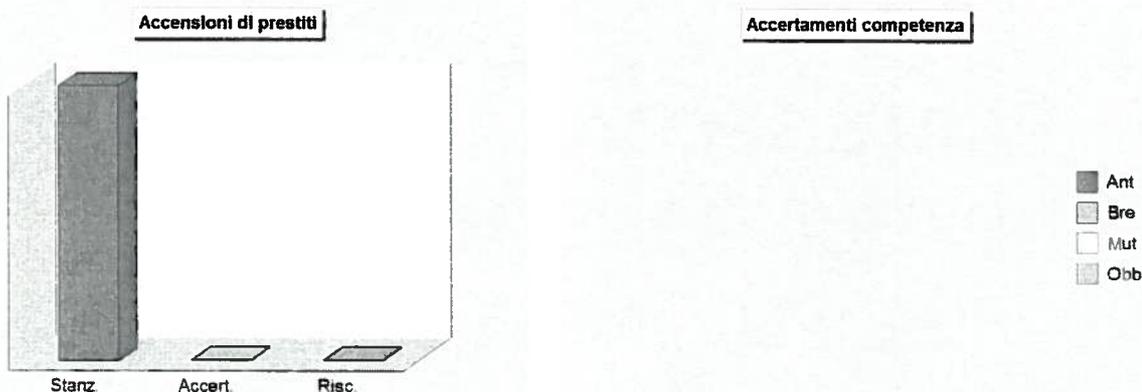


ACCENSIONI DI PRESTITI

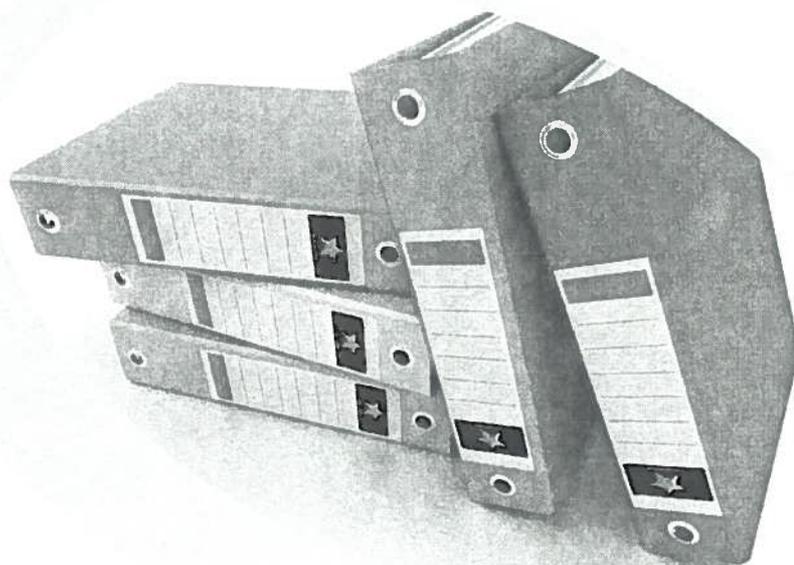
Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5. Accensione prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	500.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	500.000,00	0,00	0,00 %

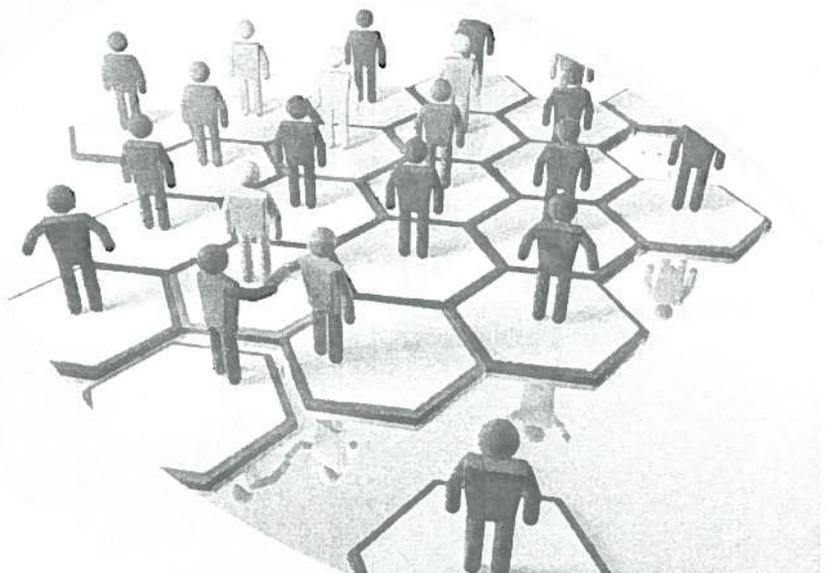
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5. Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %



PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	5.562.145,18	4.511.620,69	-1.050.524,49	81,11 %
Cat.2 - Tasse	2.470.400,00	2.427.554,17	-42.845,83	98,27 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	6.000,00	5.090,65	-909,35	84,84 %
Totale	8.038.545,18	6.944.265,51	-1.094.279,67	86,39 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (...):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (...).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2013	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	92	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	92	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2013	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
CAT. A	OPERATORE - ESECUTORE	3	3,26 %
CAT. B	COLLABORATORE/OPERAIO/AUTISTA/MESSO	21	22,83 %
CAT. C	ISTRUTTORE/EDUCATORE	35	38,04 %
CAT. D.	ISTRUTTORE DIRETTETTIVO/ FARMACISTA	22	23,91 %
CAT. PLA	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	7	7,61 %
CAT. PLB	TENENTE DI POLIZIA LOCALE	3	3,26 %
CAT. PLC	UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	0	-
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1,09 %
Totale personale di ruolo		92	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (...):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2013		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
CAT. A	OPERATORE - ESECUTORE	4	3	-1
CAT. B	COLLABORATORE/OPERAIO/AUTISTA/MESSO	24	21	-3
CAT. C	ISTRUTTORE/EDUCATORE	42	35	-7
CAT. D.	ISTRUTTORE DIRETTETTIVO/ FARMACISTA	28	22	-6
CAT. PLA	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	9	7	-2
CAT. PLB	TENENTE DI POLIZIA LOCALE	3	3	0
CAT. PLC	UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	1	0	-1
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1	0
Totale personale di ruolo		112	92	-20

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	A.T.A.P. S.p.A.	16.848	100,00	1.684.800,00	18.251.400,00	9,23 %
2	G.S.M. - Gestione servizi mobilità S.p.A.	4	500,00	2.000,00	100.000,00	2,00 %
3	S.T.U. Makò	12.000	100,00	1.200.000,00	8.000.000,00	15,00 %
4	Sistema Ambiente S.r.l.	1	70.000,00	70.000,00	540.000,00	12,96 %
	Totale			2.956.800,00		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi Identificativi	Num. Enti convenzionati
1	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE	39263	4
2	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI COMUNALI	39154	4
3	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TECNICI	39233	4
4	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA S.U.A.P.	39440	4
5	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA PERSONALE	39154	4
6	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA FUNZ.NI SERVIZIO COMMERCIO	39154	4
7	LA GESTIONE ASSOCIATA E' TERMINATA IN DATA 12/03/2013		4

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti generali (...):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
 e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
 a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	7.224.352,74	-	7.224.352,74
Riscossioni	(+)	4.878.858,92	12.131.745,59	17.010.604,51
Pagamenti	(-)	5.888.077,04	14.997.823,11	20.885.900,15
Fondo cassa finale (31-12-2013)		6.215.134,62	-2.866.077,52	3.349.057,10
Residui attivi	(+)	3.475.343,77	6.351.990,62	9.827.334,39
Residui passivi	(-)	5.845.152,55	5.447.285,56	11.292.438,11
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.845.325,84	-1.961.372,46	1.883.953,38
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.958.742,00	1.958.742,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		1.886.583,84	-2.630,46	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponi il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	19.066.474,77	19.066.474,77	0,00
Investimenti	5.718.000,00	5.718.000,00	0,00
Movimento fondi	5.600.000,00	5.600.000,00	0,00
Servizi conto terzi	2.731.000,00	2.731.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	33.115.474,77	33.115.474,77	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2013 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	17.439.542,17	17.442.172,63	-2.630,46
Investimenti	1.884.052,46	1.884.052,46	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.118.883,58	1.118.883,58	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	20.442.478,21	20.445.108,67	-2.630,46

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2012	2013	
Riscossioni (competenza) (+)	15.818.855,89	12.131.745,59	
Pagamenti (competenza) (-)	14.690.488,54	14.997.823,11	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	1.128.367,35	-2.866.077,52	-3.994.444,87
Residui attivi (competenza) (+)	6.958.912,76	6.351.990,62	
Residui passivi (competenza) (-)	8.100.358,68	5.447.285,56	
Risultato contabile (solo competenza)	-13.078,57	-1.961.372,46	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	1.040.844,00	1.958.742,00	
Risultato competenza	1.027.765,43	-2.630,46	-1.030.395,89

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	8.038.545,18	6.944.265,51	-1.094.279,67	86,39 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.420.185,16	6.082.257,18	-337.927,98	94,74 %
Tit.3 - Extratributarie	3.999.002,43	3.804.277,48	-194.724,95	95,13 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.468.000,00	534.052,46	-8.933.947,54	5,64 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	500.000,00	0,00	-500.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42	40,97 %
Totale	31.156.732,77	18.483.736,21	-12.672.996,56	59,33 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	16.489.731,77	14.870.322,33	-1.619.409,44	90,18 %
Tit.2 - In conto capitale	10.818.000,00	1.884.052,46	-8.933.947,54	17,42 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	3.076.743,00	2.571.850,30	-504.892,70	83,59 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.731.000,00	1.118.883,58	-1.612.116,42	40,97 %
Totale	33.115.474,77	20.445.108,67	-12.670.366,10	61,74 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (...) e l'andamento della liquidità (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2011)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	5.492.174,95
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	7.181.645,49
Tit.3 - Extratributarie	(+)	4.108.234,11
Somma		16.782.054,55
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		4.195.513,64
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2013		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	7.224.352,74
Riscossioni	(+)	17.010.604,51
Pagamenti	(-)	20.885.900,15
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		3.349.057,10

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	6.944.265,51	2.807.089,91	-4.137.175,60	40,42 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.082.257,18	5.205.184,75	-877.072,43	85,58 %
Tit.3 - Extratributarie	3.804.277,48	2.630.260,37	-1.174.017,11	69,14 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	534.052,46	384.052,46	-150.000,00	71,91 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.118.883,58	1.105.158,10	-13.725,48	98,77 %
Totale	18.483.736,21	12.131.746,59	-6.351.990,62	65,63 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	14.870.322,33	11.257.342,54	-3.612.979,79	75,70 %
Tit.2 - In conto capitale	1.884.052,46	74.334,39	-1.809.718,07	3,95 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.571.850,30	2.571.850,30	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.118.883,58	1.094.295,88	-24.587,70	97,80 %
Totale	20.445.108,67	14.997.823,11	-5.447.285,56	73,36 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
 c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
 d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2013 residui attivi 2012 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-12)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	4.324.781,57	3.033.099,07	70,13 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	483.919,71	340.298,56	70,32 %
Tit.3 - Extratributarie	1.569.840,24	818.694,00	52,15 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	971.483,30	8.000,00	0,82 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.304.944,26	668.406,42	51,22 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	38.013,61	10.360,87	27,26 %
Totale	8.692.982,69	4.878.858,92	56,12 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2013 residui passivi 2012 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-12)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	4.507.870,57	3.111.048,02	69,01 %
Tit.2 - In conto capitale	7.366.209,90	2.706.816,64	36,75 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	281.231,60	70.212,38	24,97 %
Totale	12.155.312,07	5.888.077,04	48,44 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2013 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2013 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2013	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	222.286,22	0,00	222.286,22
Totale		222.286,22	0,00	222.286,22

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifuite nel risultato di amministrazione (...).

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento aggiuntiva che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	1.883.953,38
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti		387.492,13
Fondi vincolati per Investimenti		527.353,33
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00
Totale vincoli	(-)	914.845,46
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		969.107,92
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00
Totale cautele	(-)	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)	969.107,92

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	485.423,18	Patrimonio netto	45.046.522,77
Immobilizzazioni materiali	79.200.335,32		
Immobilizzazioni finanziarie	2.956.800,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.982.626,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	24.520.294,95
Disponibilità liquide	3.408.887,75	Debiti	26.467.254,85
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	96.034.072,57	Passivo	96.034.072,57

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2012-2013 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	11.429,56	485.423,18	473.993,62
Immobilizzazioni materiali	59.329.564,45	79.200.335,32	19.870.770,87
Immobilizzazioni finanziarie	2.956.800,00	2.956.800,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	8.921.285,48	9.982.626,32	1.061.340,84
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.284.183,39	3.408.887,75	-3.875.295,64
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	78.503.262,88	96.034.072,57	
Patrimonio netto	25.398.094,36	45.046.522,77	19.648.428,41
Conferimenti	24.135.953,83	24.520.294,95	384.341,12
Debiti	28.969.214,69	26.467.254,85	-2.501.959,84
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	78.503.262,88	96.034.072,57	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2013 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	16.245.016,52	14.852.036,56	1.392.979,96
Partecipazione in aziende speciali	(+)	392.617,13	2.696,79	389.920,34
	Risultato della gestione operativa	16.637.633,65	14.854.733,35	1.782.900,30
Gestione finanziaria	(+)	0,00	1.152.744,70	-1.152.744,70
Gestione straordinaria	(+)	20.548.344,07	1.530.071,26	19.018.272,81
	Risultato economico dell'esercizio	37.185.977,72	17.537.549,31	19.648.428,41

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2012	2013	
Gestione caratteristica	(+)	1.783.583,53	1.392.979,96	-390.603,57
Partecipazione in aziende speciali	(+)	847.536,67	389.920,34	-457.616,33
	Risultato della gestione operativa	2.631.120,20	1.782.900,30	
Gestione finanziaria	(+)	-1.112.069,16	-1.152.744,70	-40.675,54
Gestione straordinaria	(+)	64.447,42	19.018.272,81	18.953.825,39
	Risultato economico dell'esercizio	1.583.498,46	19.648.428,41	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	8.995.000,00	8.038.545,18	-956.454,82	-10,63 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.166.666,00	6.420.185,16	1.253.519,16	24,26 %
Tit.3 - Extratributarie	4.184.504,00	3.999.002,43	-185.501,57	-4,43 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.320.000,00	9.468.000,00	148.000,00	1,59 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.731.000,00	2.731.000,00	0,00	0,00 %
Totale	30.897.170,00	31.156.732,77	259.562,77	0,84 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	16.358.169,00	16.489.731,77	131.562,77	0,80 %
Tit.2 - In conto capitale	10.670.000,00	10.818.000,00	148.000,00	1,39 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.508.743,00	3.076.743,00	568.000,00	22,64 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.731.000,00	2.731.000,00	0,00	0,00 %
Totale	32.267.912,00	33.115.474,77	847.562,77	2,63 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..):
 Aspetti finanziari (..):
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ART. 193 TUEL	C.C.	15	30-09-2013
2 LAVORI DI SOMMA URGENZA - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO	C.C.	121	28-10-2013
3 ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO	C.C.	130	26-11-2013
4 VARIAZIONE AL BILANCIO 2013 PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DDPP	C.C.	129	26-11-2013
5 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	155	13-12-2013
6 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	156	19-12-2013

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere cosa si è realizzato nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo stato di realizzazione dei programmi visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2013 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	8.956.953,30	7.304.167,99	81,55 %
Giustizia	0,00	0,00	-
Polizia locale	553.053,00	538.049,06	97,29 %
Istruzione pubblica	1.821.869,25	1.792.846,53	98,41 %
Cultura e beni culturali	498.912,69	478.777,95	95,96 %
Sport e ricreazione	635.846,71	623.948,68	98,13 %
Turismo	24.250,00	23.779,28	98,06 %
Viabilità e trasporti	817.626,69	800.337,41	97,89 %
Territorio e ambiente	2.758.999,40	2.523.281,08	91,46 %
Settore sociale	2.327.519,40	2.231.041,69	95,85 %
Sviluppo economico	170.623,00	168.746,54	98,90 %
Servizi produttivi	1.000.821,33	957.196,42	95,64 %
Lavori pubblici	10.818.000,00	1.884.052,46	17,42 %
Programmi effettivi di spesa	30.384.474,77	19.326.225,09	63,61 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	30.384.474,77	19.326.225,09	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).
 - f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013	
	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED. COM.LI	29.432,46	1,83 %
2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD. SC. D'AOSTA	1.500.000,00	93,20 %
3 INTERVENTI ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA ED. SCOLAST	80.000,00	4,97 %
Totale	1.609.432,46	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED. COM.LI	0,00	0,00	0,00	0,00	29.432,46
2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD. SC. D'AOSTA	1.350.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
3 INTERVENTI ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA ED. SCOLAST	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Totale finanziamenti	1.350.000,00	0,00	150.000,00	0,00	109.432,46

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
 - 4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
 - 5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2013		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	262.657,40	656.082,06	-393.424,66	40,03 %
2	Soggiorni	12.984,10	18.905,53	-5.921,43	68,68 %
3	Mense	3.145,85	14.809,70	-11.663,85	21,24 %
4	Mense scolastiche	519.841,14	697.699,66	-177.858,52	74,51 %
5	Impianti sportivi	18.665,66	193.762,66	-175.097,00	9,63 %
6	Punti verdi	52.401,00	123.819,37	-71.418,37	42,32 %
7	Noleggio sale	6.697,88	39.758,28	-33.060,40	16,85 %
8	Trasporti scolastici	45.601,83	190.459,61	-144.857,78	23,94 %
Totale		921.994,86	1.935.296,87	-1.013.302,01	47,64 %

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (...)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (...) Per i servizi (...) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (...).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2013	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Farmacia comunale	948.755,34	941.966,18	6.789,16	100,72 %
Totale	948.755,34	941.966,18	6.789,16	100,72 %

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	63,86	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	50,59
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	41,26	11	Rigidità spesa corrente (%)	36,91
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	711,68	12	Velocità gestione spese correnti (%)	75,70
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	379,39	13	Redditività del patrimonio (%)	203,04
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	6,70	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.291,29
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	312,52	15	Patrimonio disponibile pro-capite	1,72
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	53,17	16	Patrimonio demaniale pro-capite	2.189,65
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	55,23	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0100
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	1.176,25			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2012		Parametri 2013		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓			✓	Discordante
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
- B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Proventi tributari	7.114.605,86	6.944.265,51	-170.340,35
Proventi da trasferimenti	5.607.544,01	6.082.257,18	474.713,17
Proventi da servizi pubblici	3.100.385,61	2.699.560,42	-400.825,19
Proventi da gestione patrimoniale	208.854,47	333.881,46	125.026,99
Proventi diversi	342.815,68	185.051,95	-157.763,73
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	16.374.205,63	16.245.016,52	
Personale	3.635.747,80	3.640.902,11	5.154,31
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.069.284,08	840.029,10	-229.254,98
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	6.447.902,46	6.088.856,01	-359.046,45
Utilizzo beni di terzi	88.890,07	92.789,14	3.899,07
Trasferimenti	1.495.024,62	1.494.162,09	-862,53
Imposte e tasse	273.114,85	271.621,06	-1.493,79
Quote di ammortamento d'esercizio	1.580.658,22	2.423.677,05	843.018,83
Costi	14.590.622,10	14.852.036,56	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Utili	814.432,32	269.568,00	-544.864,32
Interessi su capitale di dotazione	33.104,35	123.049,13	89.944,78
Proventi	847.536,67	392.617,13	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	2.696,79	2.696,79
Costi	0,00	2.696,79	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. Proventi e oneri finanziari (..).**
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Interessi passivi su mutui e prestiti	1.112.069,16	1.152.744,70	40.675,54
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	1.112.069,16	1.152.744,70	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Insussistenze del passivo	381.866,77	382.287,70	420,93
Sopravvenienze attive	437.882,41	165.416,52	-272.465,89
Plusvalenze patrimoniali	145.250,00	20.000.639,85	19.855.389,85
Proventi	964.999,18	20.548.344,07	
Insussistenze dell'attivo	404.020,30	420.786,83	16.766,53
Minusvalenze patrimoniali	163,86	74,50	-89,36
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	496.367,60	1.109.209,93	612.842,33
Costi	900.551,76	1.530.071,26	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.